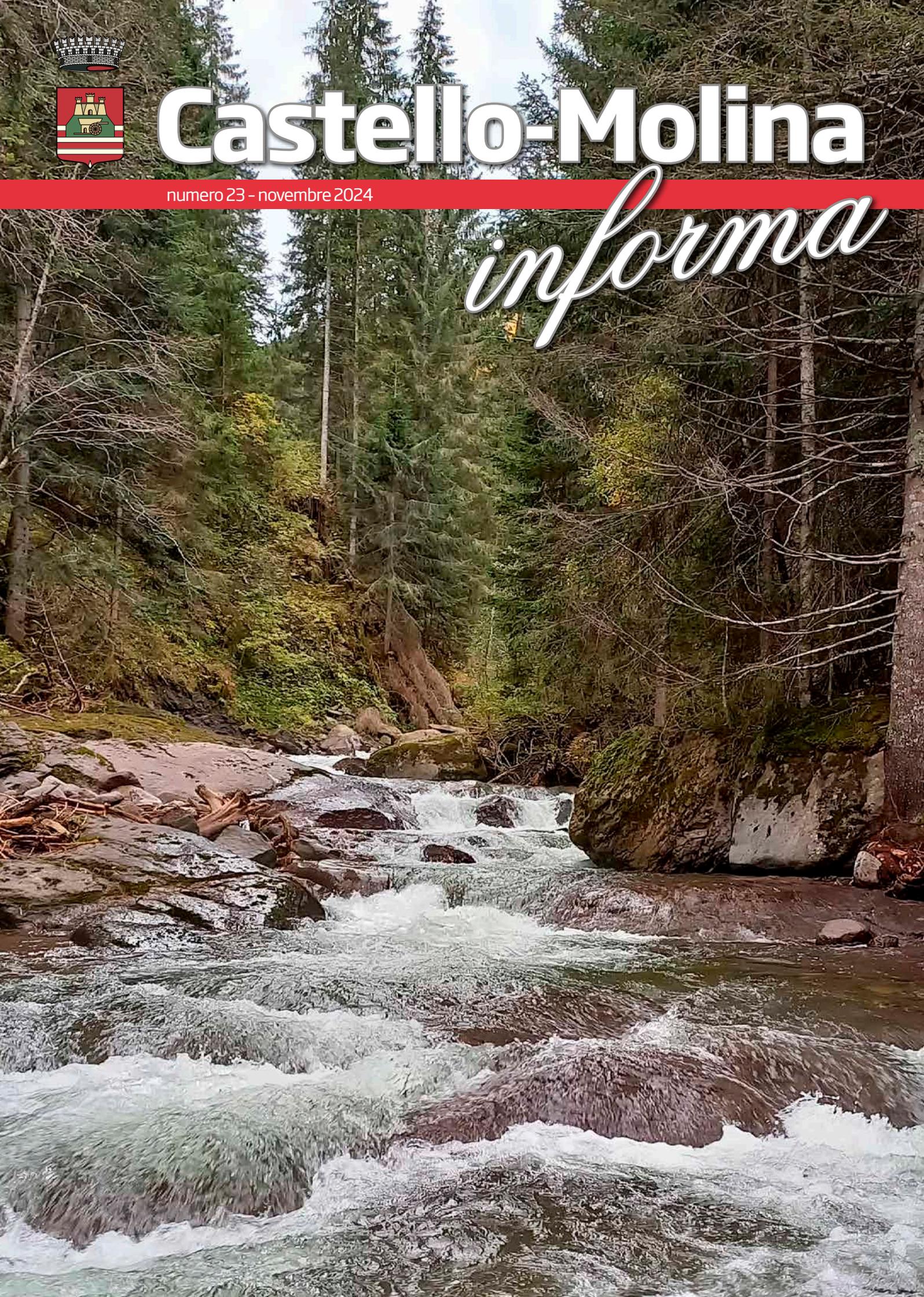




# Castello-Molina

numero 23 - novembre 2024

*informa*





## Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
del 06/02/2012 n. 3

### Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger

Valentina Daprà

Andrea Girardi

Tiziano Senettin

Cinzia Matordes

#### FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Fulvio Zorzi

Valentina Daprà

Marco Larger

Tiziano Senettin

Monica Gabrielli

Marcialonga

Samantha Deflorian

Federico Ventura

Tiziano Bortolotti

Pexels.com

Pixabay.com

#### IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TiRiCREO Ville di Fiemme (TN)

#### STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

#### FOTO DI COPERTINA:

Marco Larger

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.

## SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO .....	3
SOMMA URGENZA O NUOVA NORMALITÀ?.....	4
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI.....	5
A BREVE LA NUOVA MENSA .....	7
PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE.....	8
TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEI CITTADINI .....	11
COME SI CAMBIA .....	12
RIFLESSIONI DAL GRUPPO MISTO.....	13
UNA VITA AL SERVIZIO DEL PAESE .....	15
IL PAESE DELLE SOREGHINE .....	16
IL NIDO FAMILIARE TAGESMUTTER.....	18
110 ANNI - TANTI AUGURI, ISABELLA!.....	19
LA SAGRA DEGLI ANGELI CUSTODI .....	20
L'ARTISTA CHE TRASFORMA I SOGNI IN REALTÀ.....	21
UN VISIONARIO CHE GUARDAVA AL FUTURO.....	22
LE OPERE DEL TISTI, PATRIMONIO COMUNE.....	24
EL NOS PAES, NUOVO DIRETTIVO, STESSO SPIRITO.....	26
DOLOMETAL FEST, A PIAZZOL È STATO UN SUCCESSO!.....	28
CLUB BOCCE MOLINA, UNA STAGIONE INTENSA.....	30
IN CUCINA CON ANTHONY.....	31

# EDITORIALE DEL SINDACO

*Eccomi* alla conclusione di questo cammino di comunicazione attraverso la rivista comunale: do le mie ultime impressioni sulla vita amministrativa di questo corso consiliare. Il mio essere credo non sia cambiato, ciò che invece io per primo riconosco in me è una maggior consapevolezza e la relativa conoscenza maggiorata della *cosa pubblica*, casa in cui mi ritrovo fin dal 1981 nel servizio lavorativo che ho dato e dal 2010 nell'abitare e *partecipare* all'amministrazione municipale. Io credo di non aver mai tradito la fede pubblica ed a essa ho dato tutto quanto ho potuto dare, con il meglio di me stesso ed il massimo appoggio di chi mi ha voluto bene accettando le mie assenze nella casa privata. Questo percorso è stato straordinariamente importante e l'ho fatto come uomo pronto a dare, quindi a togliere da me *qualcosa*, pur rimanendo nel medesimo tempo ancora un figlio, un fratello, un marito, un padre e pure un nonno. Essere una persona all'interno di una comunità, qualsiasi essa sia, con qualsiasi ruolo prendi o ti viene affidato, dà l'opportunità di trovare un'importante indicazione di ciò che puoi essere oltre il confine del tuo essere te stesso e finito. La comunità, per esistere, chiama eternamente uomini e donne a farsi uno con e per l'altro. La comunità è una storia che va vissuta in pieno, in innumerevoli sfaccettature dolorose e felici, è il luogo dove si può addirittura mettere in atto la ribellione al sé stesso, all'io e basta. Essa diventa il luogo migliore di vita, dove si può scegliere di trovare ciò che ognuno cerca e lo si può fare in compagnia, raddoppiando le proprie forze che altrimenti sarebbero limitate. La comunità: è stata, è viva oggi e lo sarà per sempre. In questo tempo moderno od attuale per noi, si può definirla un po' ammalata. Vi ascolto ogni giorno e le impressioni che mi date è di forte scoraggiamento e rassegnazione nel non vedere quasi mai una comunità bella e perfetta, che risponde immediatamente sempre con un sì e come si pensa e si desidera. Ciò pone un forte interrogativo: *perché? qual è la malattia?* ... E qui ci sta il Vostro intervento, non per descrivermi la malattia sociale ma per curarla, dando anche una sola briciola del tempo che avete a disposizione, mettendola come si dice oggi "in rete" nella comunità. Essa non diventerà perfetta, perché la comunità rappresenta in pieno i nostri limiti personali e li somma ad uno ad uno, ma ciò in cui credo mi dice che insieme è sicuramente meglio per diventare un po' più perfetti.

Come sempre, il dare è minore di ciò che si riceve ed ora personalmente posso affermare che, in questo tempo di disponibilità data, ho ricevuto tanto: nel continuo confronto quotidiano con il prossimo incontrato sia sul territorio nostro, sia fuori; nelle innumerevoli situazioni mai pensate o desiderate ma affrontate, mai da solo, sempre con qualcuno accanto, che mi ha sostenuto come una radice portante; nell'aver avuto la possibilità di concretizzare idee mie o altrui al fine del miglioramento del bene comune.

Eppure, nell'impossibilità di comunicarVi tutte le emozioni vissute, potrei augurare a tutti Voi di trovare la soluzione migliore per "vivere la comunità civile". Vi direi semplicemente scherzando: fatela l'esperienza di sindaco per un decennio e molte risposte di verità o presunta verità vi saranno note nel pieno dell'essenza della vita partecipata e non per averla vista da lontano o sentita e chissà come raccontata. Mah, mi direte, questo è impossibile! Avete ragione... come sempre, uno deve essere ed uno sarà il primo cittadino anche nel prossimo futuro, sicuramente secondo le Vostre scelte. Ora mutuo un'indicazione avuta in una comunità: "Non è uno scandalo essere il primo se l'essere viene messo a disposizione perfino dell'ultimo". Pertanto la mia ultima considerazione sulle emozioni da trasmetterVi è: care concittadine e cari concittadini, siate nella perfezione dei diritti in egual misura dei doveri in e per la comunità.

Ora siamo pronti con il numero autunnale per comunicare ad ogni famiglia l'operato amministrativo in forma riassuntiva e in anticipo auguro a tutti un buon tempo natalizio ed una felice continuazione nella vita vostra all'interno della comunità bisognevole della Vostra presenza.

*Marco*

# SOMMA URGENZA O NUOVA NORMALITÀ?

Nella mattinata del 12 luglio si sono verificati dei fenomeni meteorologici di particolare intensità, con copiose piogge e raffiche di vento. Per quanto riguarda il territorio comunale, sono avvenuti numerosi schianti di piante ad alto fusto localizzati lungo il versante a monte della strada che dalla località Piazzol conduce in località Arodolo. A causa dello sradicamento di alcune piante e al ruscellamento d'acqua, si è generata una situazione di instabilità sul versante, circa 400 ml a monte dell'incrocio con la strada provinciale che conduce al passo Manghen. Altri schianti si sono registrati in più punti salendo verso monte.

Di fronte a questa situazione di potenziale pericolo per la strada comunale, nell'immediato si è provveduto, mediante l'ausilio di personale del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e della ditta boschiva Mauro Demattio S.n.c. di Demattio Marco e Moreno, a liberare

un veicolo rimasto incastrato fra alcune piante cadute sulla strada, poi a redigere il verbale di somma urgenza (ex art. 53 della L.P. 26/93 e ss.mm.).

Dopo il sopralluogo, insieme al Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T., che ha confermato il carattere di somma urgenza, è stata approvata, con deliberazione della Giunta comunale numero 101 del 26 agosto, la perizia tecnica, redatta dal dott. ing. Alessandro Pederiva, acclarante un importo complessivo di lavori per euro 165.000,00. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Alta Quota S.r.l. di Cavalese per la messa in sicurezza del versante e la sistemazione della strada e dalla ditta Mauro Demattio S.n.c. di Demattio Mauro e Moreno di Cavalese per il taglio e trasporto a piazzale del legname schiantato.

Nella giornata di mercoledì 8 ottobre, a seguito delle forti piogge dei giorni precedenti, si è constatato che l'erosione del Rio Cadino aveva inte-

ressato la strada forestale presente in sinistra idrografica del rio stesso nel tratto compreso fra la località Zochi e la località baito dei Siori. A seguito della deviazione, causata da piante schiantate e conseguente accumulo di materiale che ha creato uno sbarramento, il corso d'acqua ha invaso e distrutto la sede stradale, erodendo lo strato fino a mettere a rischio le tubazioni degli acquedotti di Castello ed Anterivo, lasciandole completamente scoperte e sorrette solamente alle due estremità. Ad oggi (28 ottobre) sono tuttora in corso la valutazione dei danni e la predisposizione degli interventi volti a ripristinare il sottofondo della strada, la corretta posizione e difesa dei tratti di tubazione degli acquedotti. Una prima ipotesi di intervento è quantificata in circa 90.000 euro.

*Il sindaco, Marco Larger*



# IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

## AGGIORNAMENTO LAVORI ULTIMATI O IN VIA DI REALIZZAZIONE - AUTUNNO 2024

- Conclusi i lavori di sistemazione del **piazzale sterrato in località Lido a Molina**, affidati alla ditta Tomasi Mario di Molina di Fiemme con l'impegno di spesa di euro 16.140,60.
- Conclusa la riqualificazione e sistemazione della **strada denominata di Marmolaia**, con la relativa illuminazione, per una spesa complessiva di euro 232.606,87.
- Conclusa la realizzazione di un nuovo tratto di **fognatura bianca e nera** lungo Via Segherie a Molina di Fiemme, affidata alla ditta Betta Franco con impegno complessivo di euro 32.570,49.
- Conclusi i lavori di **rifacimento della pavimentazione** lungo la strada che porta al depuratore di Molina di Fiemme ed altri tratti stradali, assegnati alla ditta Tasin Tecnostrade di Terre d'Adige con una spesa complessiva di euro 51.174,63.
- Conclusi i lavori di sistemazione della **pavimentazione in cubetti di porfido** presso Piazza Segantini, affidati alla ditta Fiemme Porfidi S.r.l. di Panchià con impegno di spesa di euro 26.078,68.
- Conclusi i lavori per la messa in sicurezza di un tratto del versante di **via delle Rive**, affidati alla ditta Peck Disgaggi di Predazzo con impegno di spesa di euro 25.000.
- Concluso il lavoro di sistemazione del fondo stradale lungo la **viabilità forestale** dei Ronchi Grani e Canton-Arodolo per la caduta di sassi, affidato alla ditta Terre e Neve di Tesero per complessivi euro 46.185,94.
- Conclusi i lavori di rifacimento della **tubazione dell'acquedotto** lungo Via Segherie, tratto compreso tra Via rogge e Via Italia, ad opera della ditta Paternoster di Predaia per complessivi euro 173.169,38.



## CURA DEL VERDE PUBBLICO

La squadra 3.3D, composta da quattro uomini ed una donna, è intervenuta per lo sfalcio e la cura dei nostri parchi. Ecco una breve sintesi degli interventi ed il monte ore impiegato:

- Sfalcio parco Castello, piazza e aiuole: **5 volte, ore 25**
- Sfalcio parco Palui, sopra e sotto con rampa intermedia: **5 volte, ore 40**
- Sfalcio Parco Molina Kennedy: **5 volte, ore 15**
- Parco Piazzol, chiesetta: **4 volte, ore 12**
- Parco giochi Piazzol: **3 volte, 9 ore**
- Parco Stramentizzo: **4 volte, 6 ore**
- Parco Vecchia Stazione: **3 volte, 15 ore (anche prato veterinario)**
- Pineta Castello: **2 volte, completa 14 ore**
- Tendone Kennedy Molina: **2 volte, 6 ore**
- Cimiteri Molina: **4 volte, ore 16**
- Cimitero Castello: **5 volte, ore 20**
- Cimitero Stramentizzo: **4 volte, 8 ore**
- Pineta Piazzol, complessiva: **3 giorni completi, ore 7 al giorno**
- Sfalcio e rastrellatura residuo erba e rami.

Non sono conteggiate le ore dedicate alla pulizia delle strade, dei sentieri e dei parcheggi.





- Conclusa la **piantumazione di piante da fiore ed arbusti** presso varie aiuole dislocate lungo la viabilità interna dei centri abitati, affidata alla ditta Garden Paradise per complessivi euro 21.990,84.
- Conclusi i **lavori di somma urgenza** per numerosi schianti di piante ad alto fusto localizzati lungo il versante a monte della strada che va da Piazzol ad Arodolo, causati da calamità naturale, eseguiti dalla ditta boschiva Demattio Mauro di Cavalese e dalla ditta Alta Quota di Cavalese con impegno di spesa complessivo di euro 165.000.
- Conclusi i lavori di realizzazione di un nuovo tratto di strada forestale in **località Piazzina** per l'esbosco di legname, realizzati dalla ditta Lago Rosso di Ville d'Anania con spesa complessiva di euro 51.895,05.
- In fase di realizzazione i lavori di realizzazione di **impianti fotovoltaici** sugli edifici comunali Polifunzionale a Castello di Fiemme e Casa Sociale a Molina di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 123.118,91. Lavori aggiudicati dalla ditta WE.MA.S. di Castello-Molina.
- In fase di realizzazione la riqualificazione del **cimitero di Stramentizzo** con impegno di spesa pari ad euro 272.334,34. Contestualmente è stata realizzata una barriera paramassi a protezione dell'area cimiteriale assegnata alla ditta Eurorock di Trento per complessivi euro 47.446,54 più spese tecniche direzione lavori all'ing. Simone Costa per euro 3.910,40.
- **Ristrutturazione della caserma dei Carabinieri** a Molina, affidato l'incarico agli ingegneri Arturo Maffei di Rovereto, Fabio Ganz di Moena, Michele Dellantonio e all'ing. Flavio Anesi di Baselga per l'aggiornamento ed integrazione della parte architettonica e strutturale, impianto termosanitario ed elettrico nonché sicurezza in fase progettuale e l'aggiornamento del computo metrico in base ai nuovi prezari provinciali sui lavori pubblici, per complessivi euro 17.316,26.
- Affidati i lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione presso i **campetti di calcio e basket** a Castello alla ditta Ve.Ma.S. Elettrica S.n.c. con impegno di spesa di euro 44.897,20.
- Affidati i lavori di sostituzione dei **corpi illuminanti** di Via Roma a Castello alla ditta Andreatta A.S. di Andreatta Giuseppe con impegno di spesa di euro 70.000.
- Affidata la posa di un **gazebo in legno**, nell'area verde antistante la scuola elementare di Molina, al fine di creare una zona d'ombra coperta, alla ditta Stebo di Gargazzone, con impegno di spesa di euro 24.828,95.
- Approvato il progetto di realizzazione del **nuovo parco giochi di Predaia** con la messa in sicurezza del sito e la sistemazione dei tratti in muratura in pietrame, con impegno di spesa per complessivi euro 283.546,76.
- Approvato il progetto relativo al **rimboschimento** di un'area situata in località Storta Alta e Fontanella e Busa della Calchera, colpite da forti attacchi di bostrico, per complessivi euro 49.367,89. Il progetto prevede la piantumazione di 9.000 piantine di larice e 3.000 piantine di abete, acquistate in Austria. Il lavoro è stato affidato alla ditta Alta Quota di Cavalese.
- Affidati alla ditta Misconel di Cavalese i lavori di rifacimento di un tratto di pavimentazione in conglomerato bituminoso lungo **Via Segherie**, con impegno di spesa per complessivi euro 15.801,88.
- Affidato al p.i. Enrico Isma di Tesero l'incarico per la redazione del progetto relativo ai lavori di **manutenzione dell'illuminazione pubblica** lungo Via Bolzano e presso Piazza Verdi a Molina e presso Piazza Municipio a Castello di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 16.896,39.

## AVVISO AI CITTADINI

In paese ci sono molti alberi e cespugli che escono dalle proprietà private, oscurando i lampioni delle vie pubbliche. Si ricorda che, come previsto dall'articolo 29 del Codice della Strada, è obbligo dei cittadini occuparsi dell'estirpamento dell'erba, del taglio e della potatura della vegetazione lungo tutto il fronte delle proprie case. Si invita pertanto la popolazione a verificare lo stato di alberi e cespugli rientranti nelle loro proprietà e, in caso di necessità, provvedere alla loro sistemazione. Verranno avviati procedimenti amministrativi nei confronti dei cittadini inadempienti.

*L'assessore ai Lavori Pubblici  
Fulvio Zorzi*

*Responsabile Lavori Pubblici  
geom. Maurizio Ausermiller*



Sala mensa

# A BREVE LA NUOVA MENSA

*Lavori di ricavo di nuovi locali da adibire a mensa presso l'edificio scolastico di Castello di Fiemme. Opera finanziata sul PNRR – Missione 4 – Istruzione e ricerca - componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2 – Piano di estensione del tempo pieno e delle mense. Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Ue.*

L'Amministrazione comunale, nell'ambito dei propri programmi, al fine di soddisfare la richiesta delle famiglie di Castello e l'opportunità a beneficio di una migliore offerta d'istruzione, ha scelto di realizzare un intervento volto alla sopraelevazione dell'edificio scolastico di Castello di Fiemme per ricavare nuovi locali da adibire a mensa per gli alunni. La concessione del contributo PNRR è attualmente quantificata in euro 763.544,51, di cui 570.833,23 per lavori a base di appalto. Al contributo PNRR ottenuto per il locale adibito a sala mensa, come previsto dal piano a cui abbiamo aderito, poteva essere allineato anche un finanziamento diverso con disponibilità di fondi gestiti in linea diretta dagli enti. Con l'occasione si è decisa e finanziata una serie di lavori complementari al budget europeo al fine di raggiungere il completamento dell'opera dando un ammodernamento anche all'intero edificio con la sostituzione completa dell'ascensore, la sostituzione del parapetto del vano scale, l'aggiornamento dell'impianto antincendio generale, il collaudo statico e la certificazione energetica.

La spesa totale dell'intervento, allo stato attuale, vede un impegno complessivo di 1.090.995,66 euro. Al momento in cui scrivo, siamo arrivati ad un buon stato di avanzamento dei lavori, che dovrebbero permettere la ripresa della scuola a Castello dopo la pausa natalizia.

I lavori, oltre alle difficoltà legate alla realizzazione dell'opera, hanno avuto bisogno, per rispettare i dettami del

PNRR, di un notevole carico amministrativo, che riassumo brevemente solamente col numero dei provvedimenti presi: 2 delibere di Consiglio Comunale, 10 delibere di Giunta e 16 determinazioni del Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Non siamo stati esenti dalla burocrazia, che a volte viene sentita come un peso nel privato.

Con un po' di soddisfazione segnaliamo che dai canali istituzionali di contatto tra i Comuni emerge che, come avrete sentito dire anche dagli organi di informazione, ad oggi solamente il 38% degli investimenti italiani nel PNRR è in linea con le tempistiche dettate e la scadenza del 2026.

Un'ultima considerazione: i tempi attuali e cosiddetti moderni sono così... e se si desidera raggiungere uno scopo, la strada cartacea va percorsa per intero con pazienza e precisione per arrivare al risultato. Nel nostro caso mi preme dedicare un plauso al nostro tecnico, geom. Maurizio Ausermiller, che ha dovuto aggiornarsi e dedicarsi con forte impegno soprattutto sulle nuove e pressanti novità amministrative, cercando e trovando le soluzioni per avviare e concludere la pratica PNRR. Per terminare queste brevi righe, ricordo che per permettere questo importante lavoro pubblico è stato necessario prolungare il temporaneo, ma altrettanto importante, spostamento degli alunni di Castello a Molina di Fiemme, al fine di assicurare la loro regolare frequenza scolastica con la necessaria sicurezza in tutti gli aspetti organizzativi e formativi in accordo con la dirigenza scolastica. Pertanto un ringraziamento va anche a chi ha sostenuto qualche sacrificio organizzativo legato all'intera operazione di cui la comunità beneficerà per molto tempo.

**Il sindaco, Marco Larger**



Sala Iqbal



# PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE

- **Delibera del Consiglio comunale n. 23:** è stata concessa l'autorizzazione per il rilascio del permesso di costruire in deroga per i lavori di realizzazione di un nuovo impianto di biometano in località Medoina, in conformità al progetto redatto dallo Studio Tecnico arch. Michele Facchin di Cavalese. La richiesta è stata presentata dalla società agricola "Biometano Fiemme S.r.l." formata da imprese agricole ad indirizzo zootecnico del territorio locale. La localizzazione dell'impianto coinvolge una porzione di area agricola di pregio, all'altezza delle gallerie di collegamento al passo S. Lugano e Valle dell'Adige. La soluzione progettuale proposta prevede di posizionare il capannone di servizio all'impianto il più vicino possibile all'attuale esistente capannone di Fiemme Servizi, sviluppando il resto della struttura in zona retrostante. Tale capannone è destinato ad ospitare, per una parte, cabina REMI, cabina Novareti, spogliatoio del personale, mentre la rimanente parte verrà adibita ad area di stoccaggio del digestato solido e liquido mediante vasche dedicate; lungo il perimetro a nord ed a est dell'area di intervento è prevista la realizzazione di un muro dell'altezza di circa 1,5 m al fine di garantire la protezione dell'impianto in progetto da possibili esondazioni del vicino rio Primavalle. Al fine di limitare l'impatto dell'opera provvisoria rispetto all'area agricola di pregio, si sono attuate, ove possibile, misure di mitigazione mediante la realizzazione di raccordi/rampe a verde; l'accesso al lotto, delimitato da recinzione lungo tutto il perimetro, avviene da strada comunale posta a sud. Per quanto riguarda la definizione dei percorsi interni è previsto che la parte a sud del lotto, a quota inferiore, venga collegata mediante viabilità interna carrabile e asfaltata alla parte di impianto situata più a nord, a quota superiore (dislivello circa 4,4 metri) così da consentire agevole transito ai mezzi pesanti che trasportano, in ingresso, quanto alimenta l'impianto e, in uscita, quanto viene trasformato e stabilizzato; in corri-

spondenza del livello superiore del lotto verranno dislocate in interrato le vasche per la raccolta, rispettivamente, del letame e dei liquidi che alimenteranno l'impianto. In successione la vasca del biodigestore, la cabina pompe e la vasca coperta per lo stoccaggio del digestato; da ultimo, a completamento della dotazione impiantistica, è prevista la collocazione di due cabine di pretrattamento e di *upgrading* del biogas, dotate di sistema a carboni attivi per la microfiltrazione del gas, gruppi di refrigerazione, torcia di sicurezza da attivare in condizioni di emergenza/manutenzione del comparto di *upgrading*. La soluzione progettuale che distingue i vari corpi di fabbrica - sia tecnologici che funzionali - è studiata in modo tale da armonizzarsi il più possibile con il contesto circostante, così da rendere meno impattante la percezione cromatica del costruito e limitando il più possibile la visione dell'impianto attraverso l'utilizzo di cromie simili alla gamma di quelle caratteristiche dell'area nonché attraverso la piantumazione di specie ad alto/basso fusto e a cespuglio caratteristiche della zona. Il sito destinato ad ospitare l'impianto, di superficie complessiva di circa 6.200 mq.

Dalla relazione di valutazione di incidenza ambientale emerge che, nel complesso, l'intervento non peggiora in modo significativo la situazione esistente e consente altresì l'implementazione di adeguate misure di compensazione, non comportando al tempo stesso significativi ed addizionali impatti sulla vegetazione e sulla popolazione animale che caratterizzano l'area. Lo studio di compatibilità idraulica ha identificato le opere di protezione necessarie per il declassamento della pericolosità.

- **Delibera del Consiglio comunale n. 28:** è stato approvato il rendiconto di gestione armonizzato per l'esercizio finanziario 2023, redatto secondo i modelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.
- **Delibera del Consiglio comunale n. 30:** è stata autorizzata

la vendita alla ditta Eurostandard S.p.A. di Tesero di alcune particelle fondiari di proprietà comunale situate in località Ruaia. Si tratta, più precisamente, di tre particelle di limitate dimensioni che servono alla ditta per la prevista prossima edificazione di un nuovo stabilimento produttivo che necessita di un lotto avente superficie di circa 7.000 mq. Tali particelle costituiscono, attualmente, parte del tratto terminale della viabilità interna già realizzata e che attraversa l'intera area soggetta a Piano attuativo da ovest a est; con l'accorpamento delle stesse al nuovo lotto AB verrà meno la destinazione a viabilità delle particelle oggetto di vendita e le stesse acquisiranno capacità edificatoria. Il Piano attuativo è stato oggetto di variante, definitivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 30 dd. 09.05.2023 e integrata con deliberazione n. 20 dd. 27.06.2023 e, successivamente, approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1332 del 28.07.2023 e vigente dal 04.08.2023. La variante si è resa necessaria al fine di concretizzare la volontà di Eurostandard S.p.a di espandersi ulteriormente rispetto all'attuale comparto attraverso la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo su di un'area caratterizzata da una configurazione urbanistica tale da permettere l'attuazione delle

nuove esigenze di sviluppo dell'azienda. In tal senso, merita sottolineare il notevole impegno dell'azienda stessa nell'innovazione tecnologica nonché nell'interpretazione e soddisfacimento delle aspettative di mercato attraverso la proposta di un prodotto sempre più competitivo e controllato lungo l'intero processo produttivo. Inoltre, la possibilità di cedere un'area caratterizzata da una configurazione urbanistica idonea alla realizzazione del nuovo insediamento produttivo di Eurostandard rappresenta altresì un'importante opportunità, nell'interesse pubblico locale, sia occupazionale che economico per l'intera Val di Fiemme.

- **Delibera del Consiglio comunale n. 31:** è stata prorogata la convenzione con il comune di Ville di Fiemme per la condivisione di risorse umane individuate nell'ambito del Servizio di Segreteria, nello specifico il Segretario del Comune di Castello-Molina di Fiemme, per il periodo dal 01.09.2024 al 31.08.2025.
- **Delibera del Consiglio comunale n. 35:** è stato approvato l'aumento dell'organico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme da n. 18 a n. 22 unità, in accoglimento della richiesta del Comandante del Corpo medesimo.

## CITTADINANZA ATTIVA



L'abbellimento della segnaletica della fontana, ad opera di Graziella Zorzi di Molina.



La sistemazione della casetta che ospita la Natività, ad opera di Marco Corradini, Federico Corradini e Franco Marchi di Castello.

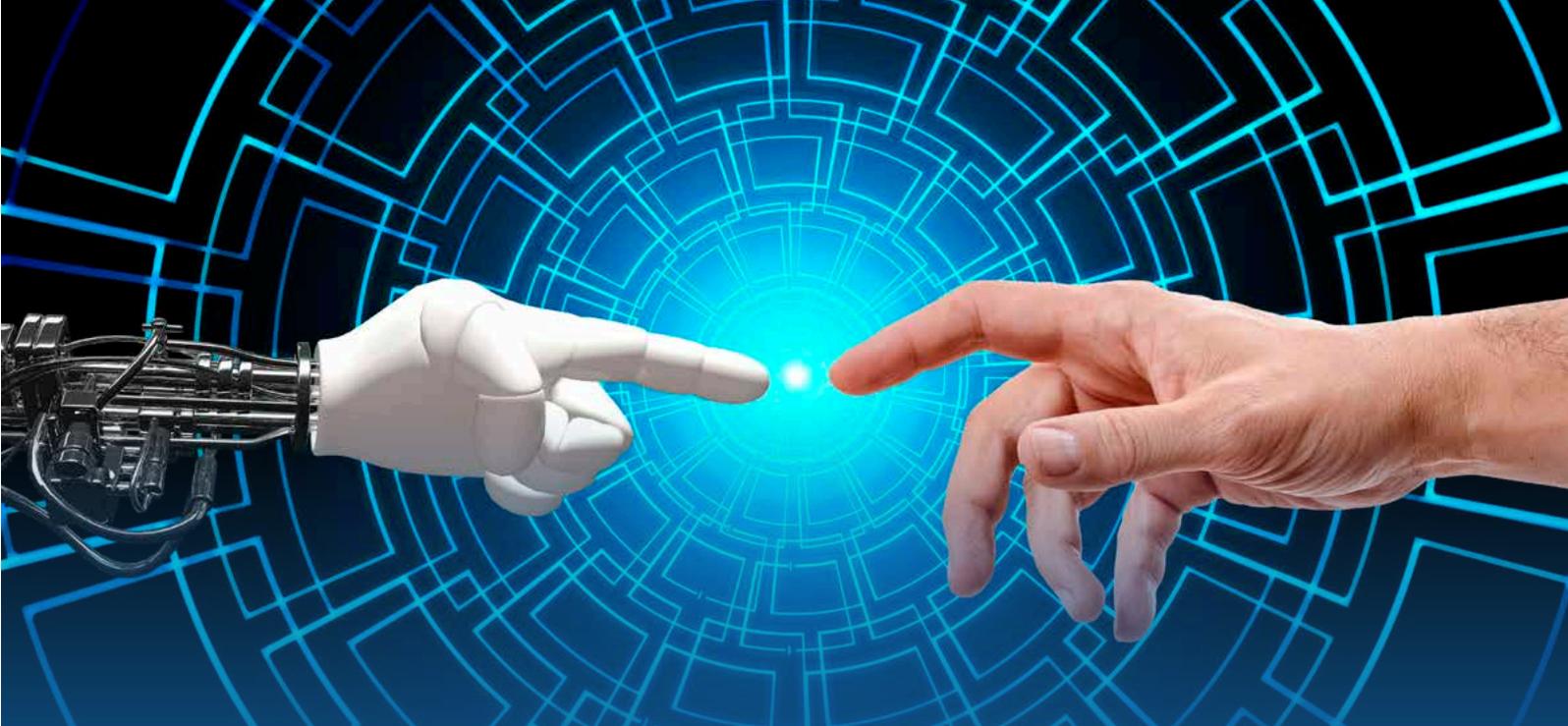


- Deliberazione del Consiglio comunale n. 36:** è stata adottata in via preliminare la variante non sostanziale, redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico - Edilizia privata ed Urbanistica, dott. ing. Alessia Doff, con l'introduzione di nuove previsioni per l'attuazione del Piano di recupero N. RU2 denominato "Ex Hotel Milano". La norma riformulata prevede: la demolizione completa dell'"ex Hotel Milano" e delle sue pertinenze con nuova sistemazione del terreno; la possibilità di realizzare uno o più edifici, separati o collegati tra loro, di volume urbanistico massimo totale pari a mc 7.500, di cui al massimo mc 2.000 da destinare a residenza per il tempo libero e vacanze. La restante volumetria ammessa dovrà rispettare i seguenti limiti e destinazioni: mc 540 di volume urbanistico dovranno avere destinazione commerciale e/o per attività terziarie e/o per servizi, non superando per i predetti usi il limite di mc 2.000; mc 540 di volume urbanistico dovranno avere destinazione per servizi e/o attività pubbliche e/o di pubblico interesse; tale volumetria potrà essere estesa a tutta la cubatura ammessa nel Piano; la volumetria residua potrà comunque essere destinata alla residenza ordinaria, con l'obbligo di destinare una volumetria almeno pari a mc 960 a prima abitazione. Qualora, per rispettare lo standard di parcheggio, sia prevista la realizzazione di un piano interrato, è ammessa la modifica del piano di spiccato del sedime dell'attuale edificio fino a due metri di quota. Si precisa che, a fronte di un vantaggio economico derivante alla parte privata coinvolta nell'attuazione del Piano di recupero N. RU2 denominato "Ex Hotel Milano", è assicurato contestualmente il perseguimento del vantaggio pubblico conseguente all'approvazione della norma di PRG modificata in quanto il Piano dovrà prevedere: l'allargamento della sede stradale di via Borno lungo tutto il confine di proprietà, per garantire il passaggio a doppio senso di marcia dei veicoli nonché la realizzazione di un marciapiede, a garanzia di una maggiore sicurezza al transito pedonale; la realizzazione di 10 posti macchina da cedere a titolo gratuito al Comune, con evidenti vantaggi alla collettività considerata la carenza e la difficoltà di reperimento di tali

spazi, in particolare nelle zone del centro storico. La realizzazione delle opere di urbanizzazione sopra specificate sarà completamente a carico dei privati che realizzeranno l'intervento e, a fine lavori, le stesse dovranno essere cedute gratuitamente al Comune.

- Delibera del Consiglio comunale n. 37:** è stato autorizzato il rilascio del permesso di costruire in deroga all'art. 55 comma 4 delle Norme di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castello-Molina di Fiemme per la realizzazione di una nuova stalla in località Fraül, che prevede opere in contrasto con gli indici urbanistici ma non con la destinazione di zona. La nuova stalla, progettata sulla base di quest'ultimo dato, è caratterizzata da una superficie coperta di complessivi 790,80 mq per un volume di progetto di mc. 3.944,43. L'art. 54 delle vigenti norme del PRG dispone che ai fini del computo della superficie aziendale è ammesso l'accorpamento di più particelle anche non contigue di proprietà del conduttore; con riferimento all'indice di edificabilità riportato all'art. 55 co. 4 delle vigenti N.d.A. del P.R.G. pari a 0,05 mc/mq per edifici a servizio di attività zootecniche, il volume realizzabile - calcolato rispetto ai terreni in proprietà - corrisponderebbe a 381,45 mc, minore rispetto al volume di progetto di complessivi 3.944,43 mc per cui è stata richiesta in deroga la realizzazione della quota parte di volume per complessivi 3.562,98 mc; dalla relazione geologica-geotecnica si evince che, dalla situazione idrogeologica caratterizzante il sito, per lo smaltimento delle acque nere è possibile ricorrere ad una vasca di tipo Imhoff - di cui è effettuato il dimensionamento; inoltre le acque bianche e quelle chiarificate potranno essere disperse nel sottosuolo, con l'accorgimento che la dispersione stessa venga effettuata a distanza sufficiente ad evitare l'interazione tra le due, sebbene le condizioni in sito siano tali da rendere praticamente minime potenziali problematiche di natura geologica-idrogeologica; è previsto l'allacciamento all'acquedotto comunale.
- Delibera della Giunta comunale n. 63:** è stato concesso un contributo straordinario per complessivi 6.000 euro all'associazione "La Bifora" per la realizzazione di un progetto storico-artistico per Castello.
- Delibera della Giunta comunale n. 91:** è stato concesso un contributo per complessivi 1.488,40 euro all'Istituto Comprensivo di Cavalese per l'acquisto di due computer portatili per la scuola primaria, plesso di Molina di Fiemme.
- Delibera della Giunta comunale n. 95:** è stato concesso un contributo a Progetto 92 per la realizzazione del progetto: "Ci sto? Affare fatica!", rivolto ad una decina di ragazzi di Castello-Molina di Fiemme stimolando l'impegno formativo, in particolare di quello manuale.
- Deliberazione della Giunta comunale n. 105:** è stato concesso un contributo per il pagamento della tariffa di trasporto legato al trasferimento temporaneo della Scuola primaria di Castello a Molina di Fiemme per complessivi 1.220 euro.
- Deliberazione della Giunta comunale n. 112:** è stato approvato il Piano di Recupero Ambientale P.R.A. 1 - "Marmolaia ex cava".

*Il sindaco, Marco Langer*



# TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEI CITTADINI

La tecnologia sta cambiando profondamente il volto della Pubblica Amministrazione e il Comune di Castello-Molina di Fiemme è in prima linea in questa trasformazione. Non si tratta solo di innovazione, ma di un vero e proprio strumento a supporto dei cittadini e degli impiegati comunali, capace di rendere i servizi più efficienti, rapidi e vicini alle persone.

Negli ultimi mesi, il Comune ha lanciato un nuovo sito web che rappresenta un cambio di paradigma. Questo portale non è soltanto un'interfaccia informativa, ma un *hub* interattivo (cioè, una rete informatica) attraverso cui i cittadini possono gestire autonomamente pratiche e richieste. Certificati, permessi, domande: tutto può essere gestito *online*, con pochi click e senza la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli. È un modo concreto per ridurre le attese e semplificare la vita quotidiana, mettendo a disposizione servizi 24 ore su 24.

La tecnologia, dunque, non è un fine, ma un mezzo per migliorare la qualità del lavoro all'interno degli uffici comunali e per dare risposte più rapide ai cittadini. I dipendenti comunali possono infatti contare su sistemi informatizzati che automatizzano le attività ripetitive, riducendo gli errori e permettendo loro di concentrarsi su compiti più complessi e a valore aggiunto. Grazie alla digitalizzazione delle procedure, la gestione dei documenti è più sicura e immediata, e l'accesso alle informazioni è più veloce.

Ma lo sguardo è rivolto ancora più in là. La prossima grande frontiera che il Comune si prepara ad affrontare è quella dell'Intelligenza Artificiale (IA). Questa tecnologia non sarà solo un supporto operativo, ma un vero e proprio alleato per migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. L'IA permetterà, ad esempio, di analizzare i bisogni della comunità in modo più preciso, prevedendo esigenze future e rispondendo a richieste in tempi ancora più brevi.

L'IA sarà inoltre in grado di automatizzare processi complessi, come la gestione delle pratiche o la risposta a quesiti comuni, sgravando gli impiegati da compiti ripetitivi. Questo non significa che il lavoro umano perderà valore, anzi: la tecnologia diventerà uno strumento per migliorare l'efficienza dei dipendenti pubblici, che potranno concentrarsi su attività più strategiche e relazionali, migliorando ulteriormente il servizio al cittadino.

L'innovazione tecnologica, tuttavia, porta con sé anche nuove sfide. La protezione dei dati personali è uno dei temi centrali: con l'aumento dell'uso di strumenti digitali, la sicurezza delle informazioni deve essere garantita al massimo livello. Per questo il Comune di Castello-Molina di Fiemme ha adottato standard di sicurezza avanzati, per proteggere la privacy dei cittadini e assicurare che i dati siano gestiti in modo sicuro e trasparente.

In definitiva, la tecnologia è a supporto della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. Non è un sostituto del contatto umano, ma uno strumento che migliora l'interazione e rende la PA più vicina alle persone. A Castello-Molina di Fiemme questo approccio è già una realtà, e il futuro promette ulteriori innovazioni che semplificheranno ulteriormente il rapporto tra cittadini e amministrazione.

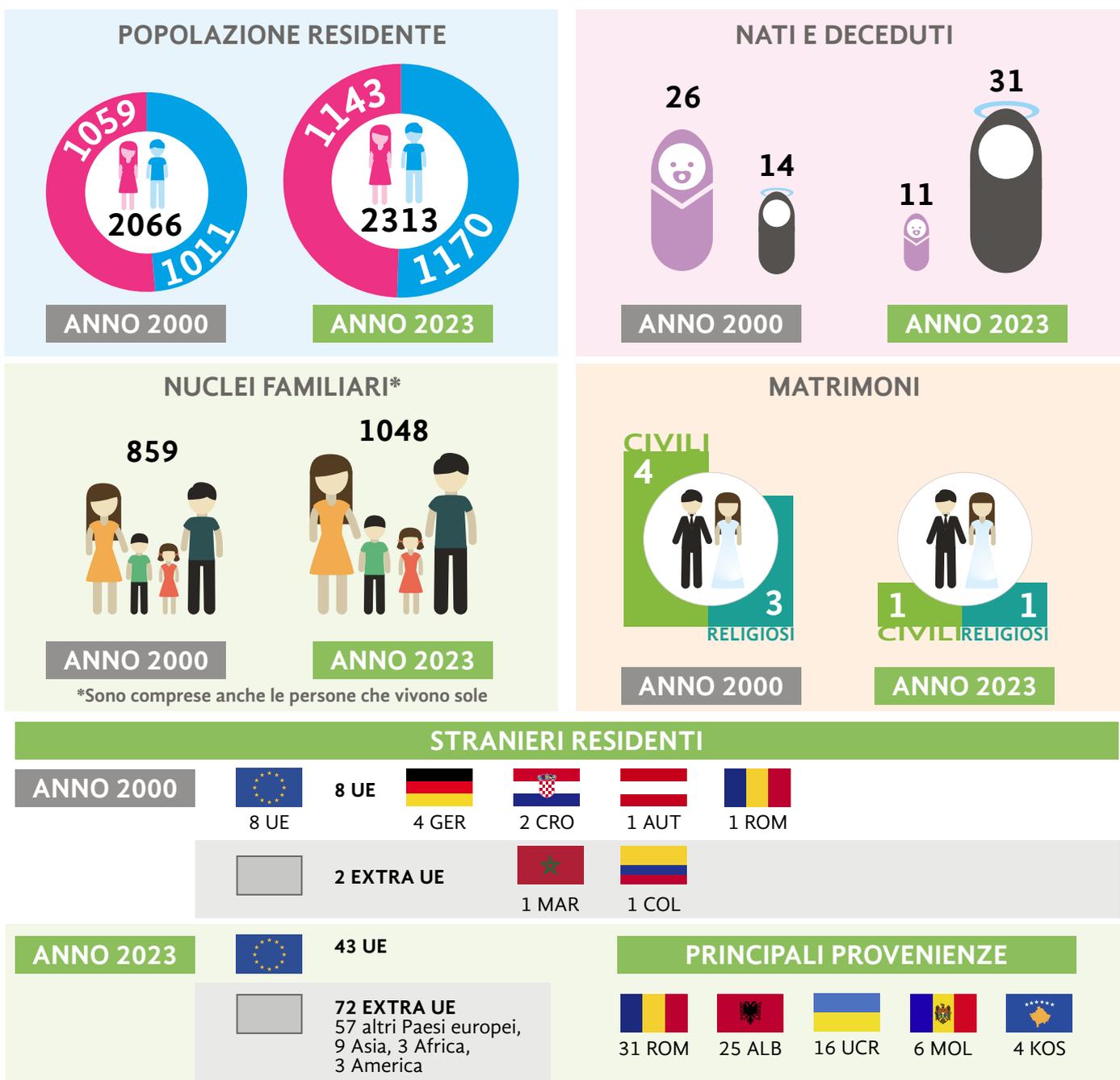
La trasformazione digitale non è più una scelta, ma una necessità per rispondere alle sfide del presente e del futuro. Grazie all'adozione di nuove tecnologie e all'Intelligenza Artificiale, Castello-Molina di Fiemme si prepara a offrire una Pubblica Amministrazione più efficiente, accessibile e pronta a rispondere in modo dinamico alle esigenze della comunità.

**Santa Perri - Ufficio Segreteria**

# COME SI CAMBIA

È passato quasi un quarto di secolo dall'inizio del nuovo millennio. Di cose ne sono cambiate parecchie. Nel 2000 circolavano ancora le Lire. La rivoluzione digitale era agli inizi. Di social network si iniziava appena a parlare e nessuno immaginava quanto avrebbero cambiato le nostre vite. Le torri gemelle non erano ancora state colpite. Al Quirinale c'era Carlo Azeglio Ciampi e a capo del Governo c'era Giuliano Amato.

E il nostro paese come è cambiato? Scopriamolo attraverso i dati gentilmente forniti dalla responsabile dei Servizi demografici, Sonia Schmidt.



## COME RICHIEDERE UNA NUOVA TESSERA ELETTORALE

In primavera si terranno le elezioni per il rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali in Trentino Alto Adige. La data proposta dalla Giunta regionale è il 4 maggio. Per esercitare il proprio diritto di voto sarà necessario recarsi alle urne con la tessera elettorale. In caso di documento completo o deteriorato, è possibile richiedere una nuova tessera presso l'Ufficio Anagrafe. Il personale sarà a disposizione anche nel giorno delle elezioni, ma si consiglia di verificare per tempo lo stato del documento.

# RIFLESSIONI DAL GRUPPO MISTO

## MINORANZA, BALUARDO DI DEMOCRAZIA

Cari concittadini,  
mi rivolgo a voi, in occasione del termine del mandato come vostro rappresentante in Consiglio comunale. Dopo essermi dimesso dal gruppo di maggioranza a causa delle divergenze di vedute con il sindaco, ho proseguito il mio impegno come consigliere di minoranza, mantenendo fermo l'obiettivo di mettermi a disposizione della comunità con impegno ed onestà. Ora, con la stessa trasparenza con cui ho sempre svolto il mio incarico, è giunto il momento di concludere questa esperienza. La decisione di lasciare il gruppo di maggioranza non è stata facile. Quando ho accettato l'incarico, l'ho fatto con la speranza di poter contribuire al meglio al progresso del nostro Comune, convinto che il lavoro di squadra e il dialogo potessero portarci lontano. Tuttavia, lungo il percorso mi sono trovato in disaccordo su alcuni aspetti cruciali della gestione amministrativa e delle scelte politiche intraprese.

Per me i valori di trasparenza, coerenza e partecipazione non sono negoziabili, e ho ritenuto doveroso fare un passo indietro, continuando il mio impegno in un ruolo differente. Come consigliere di minoranza, ho cercato di portare avanti una voce critica ma costruttiva, ascoltando le istanze dei cittadini e vigilando sul corretto operato dell'amministrazione. Credo fermamente nel ruolo della minoranza come baluardo di democrazia, un ruolo che richiede impegno, responsabilità e un forte senso di servizio pubblico. Anche da questa posizione, ho continuato a credere nel dialogo e nella possibilità di lavorare per il bene comune, pur mantenendo le mie convinzioni.

Ora che il mio percorso giunge al termine, voglio ringraziare chi mi ha sostenuto, sia come membro della maggioranza che come parte della minoranza. Il vostro appoggio, le vostre critiche e i vostri suggerimenti sono stati fondamentali per guidare il mio operato. Anche nelle divergenze, mi avete dato la forza di continuare a credere nel valore del confronto e della pluralità di opinioni. Concludo questo mandato con la consapevolezza di aver dato il massimo, di aver lottato per ciò in cui credo e di aver sempre messo al primo posto l'interesse della nostra comunità. Auguro al futuro Consiglio comunale di lavorare con la stessa passione, indipendentemente dagli schieramenti, perché alla fine ciò che conta davvero è il bene comune. Io continuerò, come cittadino, a essere presente e attento, sempre pronto a dare il mio contributo.



*Con gratitudine e stima,  
Tiziano Senettin*

## UN'OCCASIONE PERSA PER IL COMUNE

Dopo un'intera legislatura al servizio del Comune di Castello Molina di Fiemme, ho deciso di non ricandidarmi. Questa scelta nasce da una profonda insoddisfazione nei confronti del gruppo di maggioranza.

Negli ultimi anni, ho constatato che l'Amministrazione ha trascurato l'importanza di coinvolgere i giovani nella vita politica. La mancanza di un piano strategico per l'inserimento delle nuove generazioni nel Consiglio comunale è stata evidente. I giovani rappresentano il futuro del nostro Comune e meritano di avere una voce attiva nelle decisioni che riguardano la loro vita e le loro aspirazioni.

È fondamentale che i futuri candidati comprendano che il successo di un Comune dipende dalla capacità di ascoltare e integrare le idee dei giovani. Solo attraverso un dialogo aperto e un reale coinvolgimento possiamo costruire un futuro migliore per Castello Molina.

Una mia proposta era quella di affiancare due o tre consiglieri ai vari assessorati, affinché ciascun consigliere potesse apprendere e svilupparsi direttamente, ma purtroppo così non è stato.

In conclusione, mentre mi preparo a lasciare il mio incarico, spero che la prossima amministrazione prenda sul serio le esigenze della comunità, in particolare quella dei giovani. La mia speranza è che, in futuro, si possa finalmente avviare un percorso di rinnovamento e partecipazione autentica, evitando di ripetere gli stessi errori del passato.



**Andrea Girardi**

## GRAZIE AD ASSOCIAZIONI E VOLONTARI

Eccoci qua, ormai manca poco alla fine di questa legislatura. Non voglio parlare di quanto questa amministrazione che mi ha deluso... Inutile dirvi quanta tristezza e quanta delusione da questo Consiglio... Voglio invece ringraziare di cuore tutte le associazioni e tutti i volontari che collaborano con esse per il loro impegno e la loro passione nel programmare e svolgere manifestazioni ed eventi per dare vita e valore ai nostri paesi, impegnando il loro tempo libero e sottraendo tempo alle loro famiglie. Tante sono state le manifestazioni e gli eventi che ci hanno permesso di passare delle ore serene in compagnia di nonni, genitori, figli o nipoti, ma anche semplicemente conoscenti o ospiti nei nostri paesi. Viviamo in un mondo frenetico, dove i giorni, i mesi, gli anni passano e scorrono veloci con avvenimenti spesso tragici, dolorosi, che ci mettono a dura prova, e, a volte, passare qualche ora spensierata, in compagnia, aiuta a farci sentire un po' più "leggeri". Inoltre, tutto questo dà vita ai nostri paesi portando avanti le nostre tradizioni e la nostra cultura. Questo ultimo notiziario comunale dovrebbe uscire in dicembre, quindi ne approfitto per augurare a tutta la popolazione un sereno Natale pieno di gioia, amore e serenità, che l'anno nuovo sia speciale, pieno di pace e salute per tutti.



**Mirella Piazzi**

*Buon Natale  
e felice Anno Nuovo*



# UNA VITA AL SERVIZIO DEL PAESE

C'è una generazione di uomini e donne che ha costruito il paese e la valle, plasmandoli nella forma che noi oggi conosciamo. Una generazione che ha contribuito a creare, spesso dal nulla, realtà associative, economiche e sportive che ormai diamo per scontate, dimenticando che, senza la buona volontà, la capacità di visione, l'intraprendenza di chi ci ha creduto ormai decenni fa, nulla sarebbe stato possibile.

Tra chi non si è mai tirato indietro, c'è anche Silvio Betta, classe 1927. Lo incontriamo una mattina di fine settembre nella sua casa. È seduto in poltrona, elegante e in ordine come è bene essere nelle occasioni speciali. In effetti, questa è un'occasione speciale, perché quest'intervista ci permette di ripercorrere - con l'aiuto della figlia Antonella - le tappe di una lunga e impegnata vita.

Un'esistenza, la sua, tutta dedicata a casa, lavoro e comunità. Anche se le giornate erano piene di incombenze, Silvio ha sempre trovato il tempo di affiancare al lavoro di falegname e ai doveri di padre anche la partecipazione alla vita comunitaria.



Non è facile ricordare tutte le iniziative che lo hanno visto coinvolto. È stato, per esempio, tra i promotori della filiale della Famiglia Cooperativa di Castello, restando a lungo nel Consiglio d'Amministrazione della Famiglia Cooperativa di Cavalese. Anche lo sport locale deve molto a Silvio Betta: nel 1953 è stato tra i fondatori della US San Giorgio. Era lui a cronometrare un giovane Franco Nones, futuro campione olimpico. Di quei tempi, Silvio ricorda soprattutto la semplicità e la genuinità. Bastava che cadesse un po' di neve - e all'epoca ne cadeva! - perché i ragazzini si riversassero sulle strade con gli sci di legno. Attrezzatura improvvisata, zoccoli ai piedi e tanta voglia di divertirsi. Non serviva altro.

Negli anni ha fatto parte di diverse realtà sociali locali, come la Pro Loco e il CML. Ma Silvio è stato soprattutto un uomo di azione. Uno di quelli sempre pronti a dare una mano, a mettersi a disposizione, si trattasse di fare la polenta durante le manifestazioni o di preparare la pista della Marcialonga trasportando la neve nella gerla. Fino a pochi anni fa, ha portato con orgoglio e fede il gonfalone al Corpus Domini: non è stato facile convincerlo a rinunciare a questo onore. È stato anche un volto amico dei piccoli della materna: era pronto ad aiutare ogni qualvolta ci fosse bisogno di un intervento di manutenzione.

Silvio non ha mai fatto parte dell'Amministrazione comunale, ma pochi possono vantare una conoscenza della politica locale approfondita quanto la sua. Per anni ha, infatti, partecipato regolarmente ai Consigli comunali, dimostrando un particolare attaccamento al paese. "Una volta sì che si litigava in quell'Aula!", commenta divertito. Per la sua assidua frequentazione della Sala consiliare, ha anche ricevuto, nel 1999, una targa.

In molti lo ricordano in sella alla sua bicicletta: Silvio ha continuato a pedalare fino a 92 anni, diventando anche testimonial di una campagna pubblicitaria delle bici elettriche. Oggi l'età si fa sentire. Ha dovuto rinunciare alle uscite in autonomia, ma è circondato dall'affetto della figlia, dei nipoti e dei pronipoti. Sulle pareti e sui mobili del soggiorno dove trascorre gran parte delle sue giornate, sono appesi ed esposti diplomi di riconoscimento, targhe e fotografie. Ricordi di una vita in cui lo spirito di servizio è stato una costante. E tutto senza chiedere nulla in cambio, soltanto nel nome di quella gratuità che ha permesso a tante associazioni di sopravvivere nel tempo. Basta ascoltare Silvio Betta per capire che il volontariato per lui non è mai stato qualcosa di astratto, di teorico. Il volontariato funziona quando è concreto. Quando si fa, senza tante parole. In fondo, la questione è semplice, ha ragione lui: "Servono le persone, se no non diventa niente".

**Monica Gabrielli**

# IL PAESE DELLE SOREGHINE

C'è chi sostiene che sia merito dell'acqua. Chi ritiene che ci sia qualcosa nell'aria. In pochi si azzardano a dire che sia solo casualità. Quattro Soreghine di Castello Molina di Fiemme - di cui tre di Molina - sulle 23 elette dal 2002, ad oggi, sono una percentuale troppo alta per pensare che non ci sia sotto una ragione. Nessun altro paese delle valli di Fiemme e Fassa vanta, infatti, tante ambasciatrici della Marcialonga come il nostro: Elisa Sardagna nel 2003, Sara Tonini nel 2004, Nathalie Zancanella lo scorso anno e Sofia Franzoni quest'anno. Cosa mai sarà a rendere le giovani del nostro paese così adatte al ruolo di ambasciatrici della granfondo di Fiemme e Fassa?

Guai a cadere nel tranello di credere che qui ci siano le ragazze più belle, perché l'elezione della Soreghina è sempre stata molto più di un concorso di bellezza. Sul sito di Marcialonga viene spiegato che per partecipare è necessario "essere sportive, attive nel sociale, essere legate alle tradizioni e al territorio, ma essere allo stesso tempo aperte culturalmente". La giuria è chiamata a valutare capacità relazionali, simpatia, spigliatezza, preparazione culturale, attività sportive e di volontariato. Ed è qui che forse sta il segreto del nostro paese, particolarmente legato all'evento, sia in termine sportivi (lo sci di fondo è sicuramente la disciplina invernale più amata e praticata) che di partecipazione comunitaria, visto che il passaggio dei con-

correnti è atteso e festeggiato a dovere da residenti e da tanti volontari. Basta ascoltare le storie e i percorsi di Nathalie e Sofia, le ultime due ambasciatrici della granfondo, per rendersi conto che sono realmente cresciute a... pane e Marcialonga!

Nathalie parla del suo anno da Soreghina con gli occhi luminosi e il sorriso radioso di chi ha vissuto un'esperienza che ricorderà per tutta la vita: "Sono stati dodici mesi bellissimi, passati troppo velocemente! Ho potuto immergermi in un ambiente stimolante ed accogliente. Per me, che ho sempre vissuto la Marcialonga come atleta - ne ho già fatte sei - è stata l'occasione per vedere il dietro le quinte di un evento così complesso dal punto di vista organizzativo. Il mio non è stato un ruolo di facciata: mi hanno sempre resa partecipe e fatta sentire parte del gruppo; un coinvolgimento non scontato".

Quello della Soreghina è stato a lungo un sogno chiuso in un cassetto per Nathalie: "A 18 anni ero troppo timida per mettermi in gioco. Crescendo, sono diventata più espansiva e quest'esperienza mi ha aiutato a superare i miei timori. Di quest'anno porto a casa molti ricordi, nuove amicizie e tanti momenti significativi. Mi sono sentita voluta bene!". Daniele Weber, presidente del Comitato Marcialonga di Molina e Castello da 10 anni, conferma: "Nathalie si è fatta apprezzare da tutti".

Tolta la fascia, Nathalie è pronta a indossare il pettorale: a fine gennaio sarà di nuovo in pista come concorrente: "Gli ultimi 10 chilometri sono i più belli dell'intero percorso: è molto emozionante attraversare Molina, fermarsi al ristoro, essere accolta dal tifo e dall'incitamento di tanti compaesani. Quest'anno, ne sono sicura, sarà ancora più bello".

Il 31 luglio Nathalie ha, con emozione, passato il testimone di



Elisa Sardagna, eletta Soreghina nel 2003.



Sara Tonini, eletta Soreghina nel 2004.

madrina della Marcialonga alla compaesana Sofia Franzoni, che ha conquistato la giuria dicendo: "Mettermi a disposizione degli altri è ad oggi la via più facile che intraprendo per giungere alla felicità", dopo aver condiviso con il pubblico quanto nella sua famiglia sia radicata la passione per la Marcialonga, a cui lei stessa ha partecipato lo scorso gennaio per la prima volta. "Che fatica!", ha rivelato. "Avevo fatto solo tre allenamenti, per cui non ero sicura di farcela ad arrivare a Cavalese, ma dopo aver raggiunto Canazei, sono arrivata a Moena, poi a Predazzo e al passaggio a Molina ho trovato i miei compaesani e i miei amici dell'animazione che mi hanno dato la forza per fare l'ultimo tratto... che soddisfazione!".

Sofia ha esordito come Soreghina alla Marcialonga Running del 7 settembre. L'aspettano la Marcialonga di fine gennaio e la Cycling del 25 maggio: "Dal giorno dell'elezione in poi, mi sono ritrovata in un ciclone di emozioni e forse non ho ancora realizzato cosa è successo. La Running è stata super frenetica: si svolge tutto in poche ore. È stato molto coinvolgente vedere la gioia degli atleti al traguardo, l'affiatamento delle staffette, la genuinità dei bambini... Non vedo l'ora di vivere i tanti eventi che Marcialonga proporrà a fine gennaio".

Sofia ha 19 anni. Dopo il diploma socio-sanitario, conseguito a Bolzano, ha deciso di rimanere nel settore e vuole iscriversi al corso di laurea in ostetricia, che partirà il prossimo anno. Intanto, sta lavorando in casa di riposo come animatrice e godendosi quest'anno da madrina. "La Marcialonga ha sempre fatto parte della mia vita: è uno degli eventi dell'anno per la mia famiglia, un po' come il Natale! L'ho sempre vista come una grande festa che unisce le valli di Fiemme e Fassa: le migliaia di concorrenti, i volontari, gli anziani alle finestre, i tifosi lungo il percorso, i bambini e i ragazzi impegnati nelle gare giovanili... quasi tutti vengono coinvolti in un modo o nell'altro!".

Mentre Sofia parla, viene facile capire cosa abbia convinto la giuria: "Credo di aver trasmesso il mio amore per lo sport e il volontariato - racconta -. Siamo la culla dello sci di fondo: questo l'ho respirato fin da quando ero bambina. Così come il mettersi a disposizione del paese: per la Marcialonga negli anni ho dato una mano a raccogliere i bicchieri dalla pista, a

## Alla Soreghina 2024-2025

*T'hanno eletta Soreghina, Sofia:  
è un titolo che sa un po' di magia,  
quella dei Monti di due gran vallate  
che offron visioni ovunque celebrate.  
Or la seconda Soreghina abbiamo  
di Molina: che festa! Certamente  
sarà bello per te quando la gente  
vivrà la Marcialonga! Qual richiamo  
più gioioso può avere ogni paese  
da Moena all'arrivo a Cavalese?  
Tu, Sofia, cingerai all'occasione  
con corona fiorita il Vincitore  
e l'ultimo arrivato. Quale onore  
d'essere accomunato col Campione.  
L'emozione per te sarà alle stelle:  
una delle giornate tue più belle.  
Per pochi mesi tu sarai Madrina  
col dolce titolo di Soreghina  
ma tale gioia in te sarà scolpita  
tra le più belle per tutta la vita.*

**Franco Tonini**

distribuire il cibo al ristoro, a gestire l'animazione... Ho sempre trovato il modo e l'occasione per fare la mia parte. E così può fare chiunque: ognuno può mettersi in gioco".

**Monica Gabrielli**



A sinistra la nuova Soreghina Sofia Franzoni  
e a destra Nathalie Zancanella, eletta Soreghina nel 2023.



# AAA VOLONTARI

## MARCIALONGA CERCANSI

Senza volontari non ci sarebbe Marcialonga. Ognuno, in base alla propria disponibilità e alle proprie capacità, può dare il suo contributo per il successo della granfondo di Fiemme e Fassa, evento sportivo riconosciuto e apprezzato a livello mondiale.

Vuoi dare una mano? Contatta Daniele Weber al numero 347.0911610!



# IL NIDO FAMILIARE TAGESMUTTER

Il nido familiare Tagesmutter di Castello di Fiemme è una realtà educativa per la prima infanzia che da 21 anni ospita bambini e famiglie del territorio in un ambiente accogliente e familiare. Il servizio fa parte della rete di nidi familiari gestito dalla Cooperativa Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso che dal 1999, attingendo dall'esperienza nordica, coordina questo tipo di proposta su tutto il territorio trentino.

L'esperienza del nido familiare è stata preceduta da altri servizi gestiti dalle Tagesmutter e dalla Cooperativa: servizio Tagesmutter presso il domicilio degli utenti, baby club degli hotel e colonie estive anche per bambini della scuola primaria. Roberta Sieff e Nadia March, Tagesmutter dall'esperienza ventennale, ogni mattina, dal lunedì al venerdì, accolgono con

il loro sorriso e la loro professionalità i bambini iscritti e, dopo il prezioso scambio di informazioni con i genitori, per

i bambini inizia la giornata al nido. Il gruppo di lavoro è arricchito da Nathalie Zancanella, che si occupa principalmente del servizio nel pomeriggio. Il nido familiare attualmente è aperto dalle 7.30 alle 17.30. L'elemento pedagogico di base, che sottende al pensiero educativo, è legato alla valorizzazione della quotidianità della giornata. Le Tagesmutter promuovono azioni ed

esperienze del quotidiano coinvolgendo i bambini in modo attivo e partecipativo, valorizzandone le competenze e incoraggiandone le potenzialità. I bambini nel nido familiare sono protagonisti attivi e le opportunità di gioco e di "lavoro" permettono di apprendere dall'esperienza reale finalizzata al bene comune.

Le attività e i momenti che i bambini vivono, all'interno del nido con le tre Tagesmutter, tengono conto inoltre dei loro bisogni, delle fasi evolutive che stanno vivendo, della storia personale e dei loro interessi.

Ogni anno viene proposto un progetto educativo specifico che va ad approfondire gli elementi cardine alla base del progetto pedagogico della cooperativa. Durante l'anno educativo 2023-24 le Tagesmutter hanno lavorato sul tema della buona alimentazione e delle esperienze in cucina. Come in ogni servizio di nido familiare, è compito della Tagesmutter cucinare per i bambini, dando loro la possibilità di osservare e partecipare all'intero processo, ad esempio dal lavaggio delle verdure alla loro presentazione a tavola. La scelta di una progettualità che andasse ad approfondire questa caratteristica fondante del servizio ha permesso ai bambini di potenziare le autonomie individuali, l'aiuto reciproco, la sperimentazione di nuove ricette e di migliorare il loro rapporto con il cibo.

Di fondamentale importanza sono infine le uscite sul territorio: è facile incontrare tra le vie di Castello i grandi passeggi delle Tagesmutter e il seguito di bambini. Le esperienze fuori dal nido offrono numerose possibilità, come conoscere gli elementi della natura e dei luoghi di vita, accrescere il senso di appartenenza, mettersi alla prova su strade sconnesse e meno conosciute, accrescendo la fiducia in sé e verso i compagni.

Per avere informazioni più dettagliate sul servizio, la coordinatrice gestionale di zona è a disposizione per trovare la giusta risposta alle necessità e scelte educative delle famiglie. Un colloquio, non vincolante, permetterà di conoscere meglio il nido familiare, la sua linea pedagogica, l'organizzazione educativa, i costi e i contributi.



PER  
COLLOQUI INFORMATIVI:  
dott.ssa Francesca Azzali  
3351037141 oppure  
fiemmefassa@tagesmutter-ilsorriso.it

[www.tagesmutter-ilsorriso.it](http://www.tagesmutter-ilsorriso.it)



# 110 ANNI TANTI AUGURI, ISABELLA!

Qual è il segreto di una lunga vita? In molti vorrebbero saperlo da Isabella Pelà, che qualche settimana fa ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 110 anni. Non solo è la cittadina più longeva di Castello Molina di Fiemme (dove è in buona compagnia, visto che gli ultranovantenni sono ben 37!), ma è sicuramente tra le donne più anziane del Trentino e dell'Italia (attualmente la decana è Claudia Baccarini, emiliana, classe 1910).

Il sindaco Marco Larger, a fine settembre, ha voluto incontrare a pranzo Isabella Pelà per consegnarle una targa, a nome di tutti i compaesani, per celebrare l'importante compleanno. Ma il momento conviviale a Malga Arodolo è stato soprattutto l'occasione per ascoltare i ricordi dell'ultracentenaria, accompagnata come sempre dall'amato nipote Alberto Bottiglieri. È una bella storia di vita, la loro. Una nonna che si occupa a tempo pieno del nipote nei suoi primi anni di vita, a causa di problemi di salute della mamma del bambino, e un nipote che si prende cura della nonna nei suoi ultimi anni di vita, con la stessa cura, lo stesso amore, la stessa dedizione che aveva ricevuto da lei quando era piccolo.



Nonna e nipote vivono insieme. Condividono la quotidianità, oggi fatta di piccoli rituali quotidiani, di gioie semplici e di tanti attimi condivisi di cui essere grati. Ma non solo. Nonna e nipote, per fuggire ai freddi inverni fiemmesi, in inverno volano verso climi più miti. Destinazione: Thailandia. Non male per una donna nata quando le automobili erano ancora una rarità e quando ci si spostava soprattutto a piedi o sui carri! La vita di Isabella è una vita fatta di storie, quelle personali, e di Storia, quella con la S maiuscola. Proviamo a immaginare quante cose ha visto accadere nel corso della sua esistenza. Alla sua nascita, Trento e Trieste erano ancora parte dell'Impero Austro-Ungarico. La Prima Guerra Mondiale stava iniziando e nessuno ancora immaginava quale tragedia immane sarebbe stata. Gli orrori della Seconda Guerra Mondiale erano ancora lontani. Nessuno poteva davvero credere che un giorno l'uomo sarebbe arrivato sulla Luna. La lavatrice sarebbe entrata nelle prime case italiane soltanto trent'anni dopo e la rivoluzione di internet, nel 1914, era più inconcepibile di un racconto di fantascienza. Isabella ha visto la morte di Moro, gli attentati a Falcone e Borsellino, l'attacco alle Torri Gemelle. E tantissimi altri eventi, di portata locale o internazionale, che hanno fatto la storia degli ultimi 110 anni. Per rendersi conto di quanto è accaduto nel corso della sua vita, basterebbe prendere un manuale scolastico e vedere quante pagine sono dedicate agli eventi dal 1914 ad oggi.

A questi grandi fatti storici, si aggiungono le storie personali di Isabella. L'incontro e il matrimonio, a 16 anni, con il marito Achille Masarà, con il quale arriva per la prima volta in Val di Fiemme, con i due figli, perché lui era ufficiale

giudiziario a Cavalese nel periodo del secondo conflitto mondiale. Del marito, anche a tanti anni dalla morte, la signora Pelà continua ad avere parole piene d'affetto. Poi i figli crescono, arrivano i nipoti e i pronipoti. Gli anni passano; Isabella cambia diverse residenze, fino a trovare casa e pace a Molina di Fiemme. Sopravvissuta a tre pandemie - Spagnola, Asiatica e Covid -, a dimostrazione di un sistema immunitario resistente e, probabilmente, di una lotteria genetica che l'ha favorita, oggi le sue giornate trascorrono tranquille. Quando se la sente lavora a maglia, guarda un po' di televisione, passa ancora volentieri del tempo con persone amiche, la domenica va a Messa. È ancora una persona curiosa e desiderosa di stare in compagnia. E allora la domanda, le va per forza fatta: qual è, dunque, il segreto di una vita così longeva e in salute? "Prendere quel che viene e lasciar andare", svela. Poi, con un sorriso furbo e gli occhi che brillano divertiti, aggiunge: "Il tempo passa, ma le donne sono sempre qua".



# LA SAGRA DEGLI ANGELI CUSTODI

## *Ai Santi Angeli Custodi*

*Patroni di Stramentizzo*

*Ci perdoni il Signore  
la nostra negligenza  
nel dar giusto valore  
alla Vostra presenza  
nella vita d'ognuno  
al momento opportuno.*

*Nella più buia notte la via  
c'illuminate  
quando abbiam dure lotte  
con le forze spietate  
che satana ci oppone  
con ogni tentazione.*

*Ad annunciar salvezza  
tu angelo Gabriele  
sei per tutte le genti  
messaggero fedele  
e per bontà divina  
ci desti la mattina.*

*La fiammeggiante spada  
brandisci San Michele  
ci liberi la strada  
dal demone crudele  
che della perdizione  
è perfido padrone.*

*T'invochiam Raffaele  
contro i mali  
che minan la salute degli umani,  
la fede al pregar nostro  
metta l'ali  
e per prime le anime risani.*

*Grazie sì, grazie a Voi  
che a Dio c'indirizzate  
mostrando per il cielo  
le strade più... fidate!*

*Amen.*

*Franco Tonini*



Anche quest'anno non si poteva mancare all'appuntamento della sagra di Stramentizzo per festeggiare i patroni Angeli Custodi.

Sabato 28 settembre alle ore 17.00, don Albino ha celebrato la Santa Messa nella chiesetta, aiutato dai nostri bravi chierichetti e dal coro "Briciole Musicali", che ha accompagnato la celebrazione con i suoi bei canti. La chiesetta viene riaperta, pulita e adornata da un gruppo di volontarie in occasione della sagra.

All'uscita dalla celebrazione, i presenti sono stati allietati dalla bella e festosa musica della banda sociale di Molina; poi a tutti è stato servito un ottimo piatto di orzetto caldo, preparato magistralmente dal gruppo Alpini di Molina, accompagnato dai tipici e immancabili *grostoli*, preparati qualche

sera prima dagli Alpini con l'aiuto di un gruppo di volontarie della parrocchia.

Per finire in bellezza, quest'anno anche il coro Stelune, diretto da Alberto Zeni, ha partecipato alla sagra, cantando alcuni brani di montagna che hanno commosso il cuore dei presenti.

La sagra degli Angeli Custodi è una sagra semplice; sicuramente in passato era festeggiata più in grande, però a tutt'oggi è ancora un appuntamento molto sentito e non solo dalla comunità di Stramentizzo, Molina e Predaia. È una sagra di paese che ha conservato nel tempo quel sapore di cose semplici e genuine, dove le persone si scambiano due chiacchiere e un sorriso davanti ad una vivanda calda e della bella musica.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questo evento e anche a tutti coloro che vi partecipano cosicché rimanga un appuntamento vivo e partecipato.

**Marina Sottoriva e Loris Capovilla**



# L'ARTISTA CHE TRASFORMA I SOGNI IN REALTÀ

Nel mondo dell'artigianato, pochi nomi brillano come quello di Federico Ventura, classe 1983, noto nel panorama creativo come Fede L'Art. La sua storia è un racconto di passione e innovazione, un viaggio che lo ha portato a diventare un maestro nella lavorazione dei materiali e nella creazione di opere d'arte uniche. Federico inizia la sua carriera come spazzacamino, ma è nella falegnameria che scopre la sua vocazione. Presso un laboratorio della sua valle, apprende l'arte della lavorazione del legno, dedicandosi con entusiasmo alla realizzazione di mobili e saune. Ogni progetto diventa un'opportunità per esplorare nuove tecniche, affinando le sue abilità e costruendo una solida base per il futuro. Dopo alcuni anni, decide di intraprendere un nuovo cammino nel settore delle stufe in ceramica, lavorando per dieci anni presso l'azienda Fiemme Antica. Qui Federico si immerge in un mondo di materiali e tecnologie per lui nuovi, imparando a conoscere resistenze e applicazioni specifiche per ciascun progetto. La sua dedizione e il suo spirito innovativo lo spingono a cercare sempre soluzioni creative, trasformando ogni lavoro in un'opera d'arte. La crisi economica e il desiderio di esprimere la propria creatività lo conducono a una decisione importante: mettersi in proprio. Aprendo la Partita IVA, Federico inizia a esplorare nuove opportunità. Durante i lavori nella propria abitazione, un'idea innovativa prende forma: le rocce artificiali. Grazie alla ricerca di materiali adeguati e di fornitori competenti, si immerge in questa avventura, che lo porterà molto lontano.

La passione di Federico per il suo lavoro non passa inosservata e, grazie al passaparola, riceve crescenti richieste. La sua fama aumenta ulteriormente quando viene contattato da Tecnoalpin, un'importante azienda nel settore dell'innervamento artificiale. Lo cercano non per la creazione di rocce artificiali, ma per le sue competenze nella lavorazione dei materiali. Inizia così una collaborazione che lo porta a realizzare la parte artistica e tecnica interna di alcune delle loro famose "Snow Room", ambienti unici dove le persone possono immergersi in atmosfere invernali a  $-10^{\circ}$  anche in estate. Questi spazi, creati per il raffrescamento dopo sauna e bagno turco, sono oggi utilizzati in eventi, fiere e spot pubblicitari.

Federico non si ferma qui: realizza progetti in tutto il mondo, dall'Europa agli Emirati Arabi, fino al Canada e agli Stati Uniti. Un'opera senza dubbio affascinante è un deserto ricreato in Germania, dove ha riprodotto dune e un effetto tramonto attraverso un sofisticato sistema di luci, rendendo l'esperienza straordinaria. Un'altra creazione notevole è una stufa a olle funzionante, a forma di vecchia Fiat 500, interamente realizzata a mano con attenzione ai minimi dettagli. Ci sono voluti diversi giorni, ma il risultato finale ha lasciato a bocca aperta molte persone, ricevendo persino complimenti da appassionati di queste vetture storiche. L'abilità di Federico si riflette anche nella sua capacità di instaurare relazioni umane autentiche. Crede fermamente nell'importanza di costruire rapporti sinceri con fornitori e clienti, dedicando



tempo a spiegare ogni fase del lavoro e a trovare insieme le migliori soluzioni. La sua attenzione ai dettagli è ciò che lo distingue, rendendo ogni progetto un capolavoro.

Quando gli viene chiesto di condividere il progetto di cui è più orgoglioso, Federico evidenzia l'importanza dei dettagli che caratterizzano ogni lavoro. Tra i suoi successi, spicca un albero di oltre sei metri realizzato in Romania, costruito con una malta speciale e decorato con oltre 10 km di fibre ottiche per creare effetti luminosi mozzafiato.

Federico Ventura è un artista che non teme le sfide. Ogni progetto rappresenta per lui un'opportunità per superare i propri limiti e trasformare i sogni dei clienti in realtà. La sua storia è un invito a tutti a rincorrere le proprie passioni e a credere nel potere del lavoro e della perseveranza. In un mondo in continua evoluzione, Federico continua a ispirare, dimostrando che, con dedizione e creatività, si possono raggiungere traguardi straordinari.

Senza mai dimenticare le sue origini: "Viaggiando per il mondo - ci dice - provo un profondo orgoglio nell'essere italiano e nel venire da un paesino situato in una valle ricca di storia e tradizioni, dove sono felice di abitare e dove amo fare ritorno".

**Andrea Girardi**



# UN VISIONARIO CHE GUARDAVA AL FUTURO

A volte sbagliare è provvidenziale. Da un errore possono nascere inaspettate e gradite occasioni di conoscenza e approfondimento. È il caso di una svista pubblicata sull'ultimo numero di *Castello Molina Informa*: nell'articolo di pag. 16-17 dedicato alla toponomastica, è stato erroneamente scritto che Erminio Holnaider, a cui è intitolata una delle vie del paese, era figlio di Gianbattista. Il nome del padre era, invece, Luigi (1874-1949). Per scusarci dello sbaglio, abbiamo incontrato la figlia Ima, che ci ha permesso di conoscere meglio la figura di un cittadino che tanto ha dato alla sua comunità.

Classe 1907, Erminio Holnaider - "Lira" di soprannome per un avo che si racconta falsificasse monete - morì nel 1957 a soli 50 anni. La sua breve esistenza ha lasciato tanti segni, non solo nel cuore della sua famiglia ma anche nel paese a cui tanto era legato.

La figlia Ima lo ricorda con tanta nostalgia e regala a chi ascolta un'immagine chiara di che uomo fosse suo padre: "Mio papà amava il suo paese di un amore puro, non finalizzato a ricevere onori e riconoscimenti. Lui ambiva a costruire e fare esclusivamente per il bene di tutti. Era il suo modo d'essere, uno stile di vita che respiravamo tutti i giorni anche a casa. Da bambini, io e mio fratello abbiamo vissuto la vera felicità domestica. Eravamo poveri, ma non ce ne rendevamo conto



perché i nostri genitori erano sempre in ascolto dei bisogni degli altri: dividevamo il poco che avevamo con chiunque ne avesse necessità".

Il nome di Erminio Holnaider è particolarmente legato a quello del Corpo dei Vigili del Fuoco di Molina. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale mise al servizio del paese l'esperienza acquisita alla Scuola Antincendi di Roma e nell'attività di pompieri svolta in diverse città italiane. Nella capitale ricevette anche, nel 1941, la medaglia d'argento per aver salvato dalle acque del Tevere un anziano e il suo cane durante un'alluvione. Fu un comandante amato e rispettato, non solo perché competente ma anche perché sempre pronto a mettersi in gioco e a dare l'esempio. Nel 1949 progettò e costruì, per le manovre addestrative e dimostrative del Corpo, uno dei primi



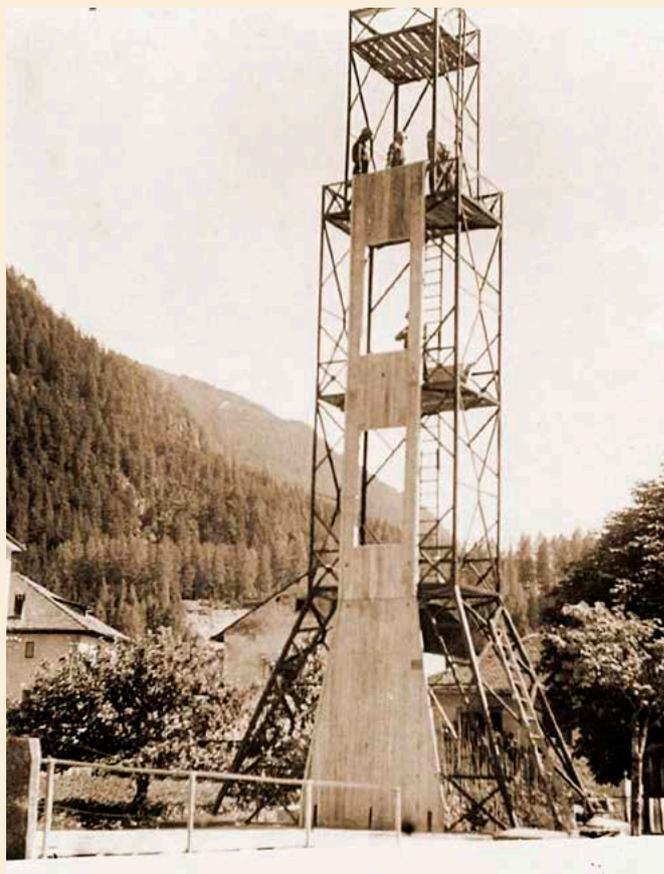
castelli di ferro della provincia. All'epoca ci fu chi lo prese per matto, ma quando i vertici pompieristici provinciali lodarono il suo lavoro, anche i concittadini, inizialmente scettici, dovettero ricredersi.

Erminio Holnaider fu un visionario. E come tutte le persone che vedono oltre, non sempre fu capito. Ma il tempo, alla fine, gli ha sempre dato ragione. Come nel caso della strada del Manghen. Dove c'era solo una mulattiera militare, utilizzata durante la Prima Guerra Mondiale ma ormai abbandonata e intransitabile, lui vedeva già un'importante via di collegamento verso la Valsugana. Quando iniziò a parlarne, incontrò tantissime resistenze, a partire dallo scario di allora. La prima traversata del Manghen, con la jeep in dotazione al Corpo dei pompieri di Molina, fu compiuta il 30 agosto 1953 da un gruppo di vigili del fuoco, capitanati da Holnaider. Partenza alle 5 e arrivo a Calamento, dopo aver liberato la strada dagli ostacoli che man mano si presentavano, alle 12.30. Poi ultimo tratto fino a Telve, dove il gruppo di avventurieri fu accolto dal sindaco e dalla popolazione, incredula di fronte all'impresa. Quella fu la dimostrazione che la strada del Passo Manghen non era un sogno irraggiungibile: intervento dopo intervento, grazie all'aiuto di tanti volontari, la strada divenne transitabile. Nel ricordare quell'avventura, in occasione del ventennale, Arturo Dezulian concluse il suo discorso dicendo: *"Termino con la speranza che la rievocazione e il ricordo di questa impresa servano ad alimentare, specialmente tra i giovani, l'amore per le nostre belle montagne e la collaborazione di tutti per il bene comune di cui l'Holnaider fu esempio ammirevole"*.

A leggere i suoi scritti, è difficile credere che Erminio Holnaider non avesse un titolo di studio. Con la penna era ironico, sagace, capace di colpire nel segno. Nel ricordare le vicissitudini e *"gli intellettuali ostili"* al progetto del Manghen, rispose all'amministratore della Magnifica Comunità di Fiemme *"proponendogli che, se Lui così si esprime e ragiona giù dal suo mobile e forziere, quella Magnifica buondio, segno di progresso! è ferma sopra un zoco dalla legna, quale segno di medioevalesche culture e quale nobile manifestazione del più fermo minosaurico dell'epoca delle felci giganti e delle lucertole volanti. Lontano dal sentire che oggi non c'è più ostacolo; un monte, un cielo e una nuova via agli uomini che vogliono spaziare e lavorare col sol miraggio di Bene e di progresso, impiegando tutto nel nobile sforzo di sempre più comodità e opere di Pace per il Bene immenso di servire Iddio e dare pane e felicità agli uomini"*.

È stata sua anche l'iniziativa di mettere la croce sul Dos de la Pala, portata a spalla sulla cima il 13 agosto 1955 *"per ricordare a tutti i reduci e congiunti la fortuna e la gioia per il loro ritorno"*. Lui stesso scrisse, nell'invitare i cittadini all'evento: *"Si è voluta creare in questo primo decennale di pace con unità di pensiero e imperitura riconoscenza verso il Signore per la felicità dataci nel poter ritornare alle famiglie e al nostro bene amato paesello, sempre immensamente desiderato quando le universali mischie guerresche ci videro soldati per ogni contrada del mondo. Questa croce che sarà benedetta accetti il nostro umil pregare per la pace di tutti i caduti, per il conforto delle vedove, la protezione degli orfani e per ogni nostro bene. Volesse il Signore benedire e perdonare tutti in questo anno che promette amicizia e pace universale nel mondo"*.

Uomo di grande manualità e fantasia, mise queste sue doti a servizio del paese anche nel suo ruolo di vicepresidente della Pro Loco. In pochi lo sanno, ma in giro per il paese ci sono ancora segni della sua creatività: sono molte le fontane di



Molina disegnate da lui, tra qui quella con le ruote del mulino. Non basta certo un articolo per raccontare una vita così piena e intensa. Ascoltare Ima ricordare il papà, sia nel suo ruolo familiare che in quello sociale, è commovente. Sono evidenti l'amore dato e l'amore ricevuto. E viene da pensare che l'orgoglio di questa figlia nel ripercorrere le imprese, grandi e piccole, del padre dovrebbe essere l'orgoglio di un'intera comunità.

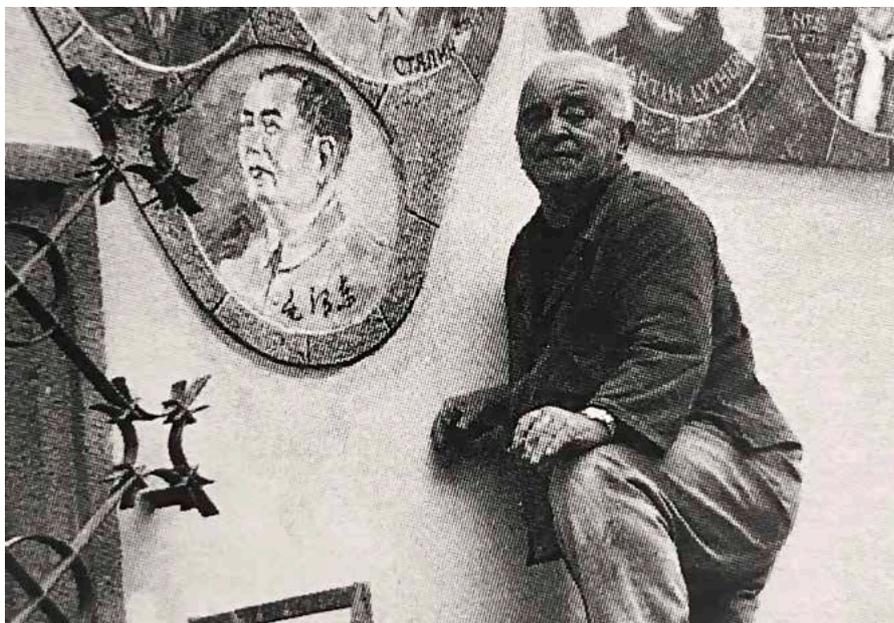
**Monica Gabrielli**



# LE OPERE DEL TISTI, PATRIMONIO COMUNE

Giovanni Battista Daprà, detto "Tisti", nato a Molina il 2 dicembre 1899, ha lasciato un segno indelebile nel nostro comune, non solo grazie alle sue opere d'arte, che ancora oggi caratterizzano molti angoli del paese, ma anche perché negli anni si distinse per il suo coinvolgimento nella vita sociale, dimostrando un forte senso civico e una profonda connessione con la comunità di Molina di Fiemme. Il Tisti fu infatti cassiere della Cassa Rurale di Molina dal 1933 al 1965, nonché assessore comunale, membro dei vigili del fuoco, Kaiserjaeger nella Grande Guerra e mediatore tra eserciti e partigiani durante il secondo conflitto mondiale.

Come dipendente della Cassa Rurale di Molina di Fiemme, e unico impiegato dell'epoca, Tisti non solo svolse il suo ruolo da cassiere, ma si fece carico personalmente delle decorazioni della facciata dell'edificio, arricchendola con bassorilievi in ceramica (la Spigolatrice e il Falciatore) che ancora oggi delimitano l'entrata della nostra sede, rendendola unica nella vallata e sottolineando ancora una volta il suo forte legame con la comunità locale e con la vita del paese di tutti i giorni. *Forse dopo aver letto questo breve articolo che lo vuole ricordare, entrando in banca, ci farete più caso!* Il legame artistico della famiglia Daprà prosegue con Berenice Daprà, nipote di Giovanni Battista, che ha arricchito



to l'eredità familiare dipingendo una rappresentazione storica di Molina di Fiemme sulla facciata della stessa Cassa Rurale. Questo intervento ha preservato la memoria del paese, aggiungendo bellezza e significato a un luogo fondamentale per la comunità. In questo modo, la tradizione artistica di Giovanni Battista Daprà continua a vivere attraverso il tempo, sia nelle sue opere che nei contributi di chi ne ha seguito le orme.

Dal punto di vista artistico Tisti prediligeva tecniche come il pastello su cartone, olio su cartone spatolato o olio

su tela, ma non solo: amava sperimentare con affreschi, bassorilievi, altorilievi, scultura, mosaici e fusioni. Le facciate della sua casa negli anni '70 divennero una vera e propria tavolozza a cielo aperto, riflettendo la sua creatività e il suo spirito innovativo narrando storie e momenti significativi per il mondo e per la sua Molina. Tisti riusciva così a trasformare l'arte in un'esperienza visiva quotidiana per la comunità di Molina di Fiemme, rendendo il suo lavoro parte caratterizzante del paesaggio locale. Daprà era inoltre rinomato anche per la sua abilità nei ritratti, tanto che





divenne noto nella comunità per la sua capacità di immortalare figure umane con una precisione realistica, attirando numerose commissioni. Grazie a questo, Giovanni Battista Daprà si affermò come uno degli artisti più apprezzati della zona, e le sue opere finirono non solo lungo tutta l'asse dell'Avisio, ma anche in Sud e Nord America, nonché in Germania ed Austria. Anche per questo motivo non fece mai un'esposizione. Vediamo insieme alcune delle sue opere più significative a Molina.

La **Chiesa di San Antonio di Padova**, cuore spirituale del paese, ospita alcune delle opere più importanti di Giovanni

Battista Daprà. I suoi affreschi, sul soffitto della chiesa, rappresentano scene d'adorazione ed episodi della Bibbia, nonché Maria Assunta in cielo. Tisti riesce a trasmettere un senso di raccoglimento e spiritualità attraverso figure semplici ma intense, dove la tradizione iconografica si mescola a un tocco personale. Anche il Cristo Pastore sull'abside è opera sua, come la progettazione del portone della chiesa. La **Fontana del Mosè**, di fronte alla canonica, si erge come un monumento celebrativo della storia biblica, raffigurando Mosè che richiama l'acqua dalle rocce nel deserto. Le sculture, lavorate con grande attenzione al dettaglio, esprimono una profonda forza spirituale e rappresentano uno dei lavori più emblematici di Daprà nel contesto urbano.

Come già accennato sopra, la sua stessa abitazione, a Molina in via Cembra, è una testimonianza del suo talento. Qui, Tisti ha decorato gli interni e gli esterni della casa con elementi storici significativi. Sull'esterno è raffigurata la "Rappresaglia di Stramentizzo e Molina" del maggio '45, il tragico episodio in cui anche la sua stessa casa venne bruciata, oltre a volti di personaggi storici come Cleopatra, Giulio Cesare, Alessandro Magno, nonché San Pietro, Martin Lutero, Papa Giovanni XXIII, la trilogia dei dittatori e molti altri. Oltre a questi, sono vari gli affreschi commissionati al Tisti su facciate di case private del paese, e non dimentichiamo anche gli affreschi nella Chiesetta di Piazzolo.

In conclusione, Giovanni Battista Daprà ha lasciato un'eredità artistica che va

oltre il semplice valore estetico: le sue opere raccontano storia, comunità e tradizione, e sono oggi un simbolo del patrimonio culturale di Castello Molina di Fiemme e dei suoi dintorni. *Chi tra di voi, compaesani, ricorda le serate passate da bambino ad ascoltare le storie e le leggende (soprattutto quella del "Tratricco") che Tisti raccontava sulla panca davanti a casa sua?*

Nel 1984 il Comune di Molina di Fiemme, insieme all'associazione *El nos paes*, gli ha reso omaggio dedicandogli la sala comunale che da allora porta il suo nome: "Sala Tisti". Questo riconoscimento testimonia il profondo legame dell'artista con il paese. Se volete saperne di più, *El nos paes* nel 1999 gli ha dedicato un libro "Giovanni Battista Daprà" in cui vengono raccolte molte delle sue opere e raccontata la sua vita e il suo stile artistico nei dettagli.

**Valentina Daprà**





# EL NOS PAES

## Nuovo direttivo, stesso spirito

“*Zente de bona volontà per l’amor de viver*”: il motto de *El nos paes* è ancora valido e attuale. Cambiano le persone, ma non lo spirito. E alla vigilia dei 40 anni dalla fondazione, l’associazione si rinnova, senza perdere le sue radici. Un gruppo di giovani ne ha recentemente preso in mano le redini, portando entusiasmo e creatività.

Per un momento, il futuro de *El nos paes* è stato in bilico: “La riforma del terzo settore ha imposto una seria riflessione da parte del precedente direttivo: è stato necessario fermarci e capire cosa avessimo intenzione di fare. Ci siamo resi conto che il cambio generazionale non poteva essere più rimandato: per poter andare avanti, era necessario coinvolgere i giovani per traghettare l’associazione verso le nuove esigenze burocratiche, organizzative e sociali”, spiega Loris Capovilla, una dei componenti storici del gruppo.

Fortunatamente la richiesta d’aiuto dell’associazione non è rimasta inascoltata. Nuove forze sono entrate a far parte della compagine, che ha così affrontato il cambio di statuto e tutti gli adempimenti di legge imposti dalla riforma del terzo settore. A far da ponte nel passaggio dalla “vecchia alla nuova guardia” hanno contribuito Cinzia Matordes e Francesca Tenaglia, quest’ultima tuttora in supporto come assessora al volontariato del Comune di Castello-Molina di Fiemme. Da

gennaio la presidente è Fiorella Mich, nipote di quella Claudia Bortolotti Guidi che tanto ha dato all’associazione negli anni. Con lei nel direttivo ci sono: Nicole Bortolotti, vicepresidente, Sofia Franzoni, Karol Capovilla, Massimo Bolognani, Roberto Strazzeri e, a nome della “vecchia guardia”, Loris Capovilla e Mauro Bortolotti.

La storia de *El nos paes* (la denominazione ufficiale, con il cambio di statuto, è stata leggermente modificata) ha origine all’inizio degli Anni ’80, quando sono state organizzate le prime edizioni di due eventi che negli anni sarebbero diventati dei capisaldi del calendario delle manifestazioni paesane: l’arrivo di San Nicolò in piazza e la Festa degli Anziani. Sulla base dei primi successi, nel 1985 l’associazione è stata formalmente costituita, trascinata da Luciano Sottoriva, primo presidente, nonché anima storica del gruppo. Nel 2011, Sottoriva è stato sostituito da Mauro Bortolotti, che ricorda: “*El nos paes* è nata da un gruppo di volontari che, con tanta buona volontà, entusiasmo e coraggio hanno pensato di definire uno statuto per concretizzare le idee che avevano. L’intento era quello di promuovere iniziative per valorizzare le tradizioni paesane, come San Nicolò e la sagra di Sant’Antonio, e organizzare manifestazioni a carattere socio-culturale, come la Festa degli

Anziani, il tutto in un'ottica di collaborazione con enti e associazioni locali. Un altro degli obiettivi era quello di valorizzare il nostro patrimonio storico, artistico e culturale: abbiamo partecipato all'organizzazione di celebrazioni importanti per il paese, come i 150 anni della chiesa di Molina, i 100 anni della Madonna di Piazzol e i 50 anni dell'invaso di Stramentizzo. Abbiamo sempre collaborato con le altre associazioni, dando una mano quando serviva e mettendoci in gioco per primi quando ce n'era bisogno".

Sono numerosi i libri di storia e cultura locale pubblicati dall'associazione, grazie alla collaborazione finanziaria di Comune di Castello Molina di Fiemme, Bim dell'Adige, Cassa Rurale, Magnifica Comunità di Fiemme e Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Tra i volumi editi, citiamo "Storia di Stramentizzo" della maestra Rita Bazzanella (poi ristampato); "L Nos Paes" di Agostino Bortolotti; la ristampa di "Lavori nel bosco" di Agostino Bortolotti; la raccolta di poesie di Franco Tonini; "Giovanni Battista Daprà, detto il Tisti" di Fiorenzo Degasperì; "Fornelari" di Antonio Betta.

La ventata di entusiasmo portata dai nuovi collaboratori e soci dell'associazione ha da subito dato i suoi frutti. Il primo evento lanciato con successo qualche anno fa è stato MolinArt: "Volevamo proporre qualcosa che rimettesse al centro della vita paesana la piazza, intesa come luogo di aggregazione, socialità e incontro. Ci siamo riusciti valorizzando gli artisti di strada, capaci di affascinare grandi e piccoli con le loro acrobazie e i loro spettacoli. In questi anni siamo riusciti a far arrivare a Molina nomi di rilievo nazionale e internazionale. Il nostro impegno è stato ripagato dalla grande risposta del pubblico". E un ottimo riscontro lo ha ottenuto anche l'altra nuova proposta, Molinanni 90, che quest'anno ha registrato oltre 1.000 passaggi.

"Il nostro obiettivo - spiega Fiorella Mich - è quello di continuare a fare cultura, portando avanti gli eventi che ormai fanno parte del DNA dell'associazione e creando nuovi appuntamenti. Abbiamo voglia di metterci in gioco, di contribuire con il nostro entusiasmo a mantenere vivo il paese".

Inoltre, l'associazione ha intenzione di portare avanti altri due importanti progetti: la digitalizzazione e catalogazio-



ne dell'imponente archivio fotografico dell'associazione, per poi metterlo a disposizione della comunità, e la ripubblicazione, con appendice dedicata agli ultimi anni, del volume di memorie storiche e aneddoti "L nos paes". Passato e futuro si intrecceranno, quindi, nelle attività proposte dal rinnovato direttivo dell'associazione. I bambini continueranno a gridare "scarabau" per le vie di Molina, proprio come facevano i

loro genitori, mentre nasceranno nuove occasioni di divertimento, aggregazione e cultura. Tradizione e innovazione. Folklore e modernità. Sempre e comunque con un unico obiettivo, proprio com'era 40 anni fa: fare comunità grazie a "zente de bona volontà per l'amor de viver".

**Monica Gabrielli**





# DOLOMETAL FEST

*A Piazzol è stato un successo!*

La storia di *Dolometal Fest* è fatta di passione per la musica, di amicizie profonde, di tenacia e di voglia di stare assieme accomunati da un denominatore comune, l'Heavy Metal, che per chi non è avvezzo a questo mondo potrebbe apparire sotto una luce diversa da quella che realmente è.

Iniziamo dalla passione, quella per tutta la musica, non solo per la *metal music*. Una passione che in Val di Fiemme è molto comune visto il numero di band presenti e il gran numero di ragazzi che suona uno strumento. La voglia di condividere questa passione porta poi a suonare coi coetanei in una band, a progredire tecnicamente e, con ferrea tenacia, ad incidere album che in alcuni casi sono stati positivamente recensiti ed acclamati dalla critica mondiale, oltre ad essere invitati a suonare dal vivo in contesti nazionali ed internazionali, portando alto il vessillo della valle da cui provengono e della propria regione.

La Valle di Fiemme ha un background rock molto profondo: il festival più conosciuto della valle ha il nome di *Suan Rock*, e si organizza da 30 anni, richiamando persone da tutto il Trentino. Molti ragazzi della valle appassionati di rock e metal sono cresciuti col mito di questo festival, e formandosi musicalmente hanno iniziato a sentire l'esigenza di creare un proprio spazio e un proprio festival, collaborando e confrontandosi con realtà al di fuori della nostra piccola valle. Una cosa che tutti noi abbiamo fatto per anni prima di immaginare di creare il nostro festival musicale è stata quella di passare moltissimo tempo assieme a fare pratica, in luoghi disagiati, in "sale prova" umide e senza riscaldamento, senza il supporto della pubblica amministrazione (tuttora la situazione locazioni sale prova è immutata); a perfezionare la nostra tecnica

e la capacità di scrivere canzoni e album, a fare ricerca e, nonostante tutto, ad acquistare con sacrifici strumentazione professionale al passo coi tempi per poter creare live-show sempre più performanti, visto che il mondo degli show dal vivo è in costante evoluzione.

Un'altra cosa che si è rivelata fondamentale per noi organizzatori di *Dolometal Fest* è stata la frequentazione di eventi e festival musicali italiani ed internazionali, dove la partecipazione si calcola in decine di migliaia di persone, dove ci si è resi conto, sperando personalmente quali servizi contribuiscono a mettere a proprio agio i partecipanti non solo a livello musicale ma anche a livello di offerta di servizi di alta qualità ad un prezzo ragionevole. Quando abbiamo iniziato a pianificare il nostro festival, uno dei punti focali è stato che l'evento avrebbe dovuto essere indimenticabile, come indimenticabile avrebbe dovuto essere la *location*. E così è stato grazie al supporto dei nostri sponsor e alla perfetta sinergia creatasi con l'amministrazione comunale. Siamo molto soddisfatti del risultato! La riuscita dell'evento, ad onor del vero è stata possibile anche grazie alla naturale bellezza della nostra valle. Consci di questo, per l'organizzazione della prossima edizione stiamo valutando di coinvolgere le Aziende di Promozione Turistica. I feedback di chi ha partecipato all'evento *Dolometal Fest* 2024, che si è tenuto i giorni 31 maggio e 1° giugno in località Piazzol a Molina di Fiemme, sono stati entusiastici. Abbiamo avuto una partecipazione massiva di amici appassionati di musica heavy metal dalle valli adiacenti, da tutto il Trentino, dal Veneto, dal Friuli, dalla Lombardia che sono venuti a gustarsi gli show di band d'altissimo livello provenienti da Toscana, Emilia Romagna, Lazio e di una dalla Romania,



oltre alle band locali. Bellissima la sensazione di sentire il calore di tutti questi *metallers* che ci hanno raggiunto con la loro calorosa presenza ed il loro entusiasmo; vederli sorridenti e soddisfatti è stato impagabile! Sono arrivati anche degli amici dalla Germania, visto che la passione per il metal non ha confini. Noi di *Dolometal* siamo orgogliosi di essere gemellati e collaborare con svariate realtà regionali sia trentine che altoatesine, e pure realtà organizzative oltre confine: questa condivisione ha portato i risultati sperati quest'anno e ci sono le basi per proseguire ed implementare le collaborazioni in atto. Abbiamo iniziato parlando di passione, di forte amicizia e tenacia: se non avessimo avuto questo fortissimo legame tra noi, in gran parte dovuto alla musica, non avremmo raggiunto questo livello di coesione. La maggior parte di noi sono amici da molti anni, svariati hanno militato o suonano tuttora insieme nelle stesse band, ci si supporta a vicenda a livello musicale e personale, si mira tutti allo stesso obiettivo: far crescere il nostro festival e portare band sempre di maggior calibro in Val di Fiemme, aumentare la portata dell'evento senza sacrificarne la qualità, rendendolo indimenticabile ad ogni edizione. Le premesse ci sono tutte: da giugno ad oggi abbiamo avuto richieste per venire a suonare al *Dolometal Fest* da parte di band da tutta Europa, e al momento da almeno due band provenienti dal Sudamerica. A breve inizieremo le selezioni per le



band che faremo suonare alla prossima edizione. Siamo talmente fieri del nostro Trentino e della nostra valle che tutti i videoclip promozionali (che sono un tassello fondamentale per ritagliarsi uno spazio nel mondo della musica al giorno d'oggi), fatti per le band in cui suoniamo, li abbiamo girati in regione, e in alcuni casi in valle, creando storie e *lyrics* fatte apposta per far conoscere i paesaggi e la storia locale al mondo. Spesso il genere metal, e di conseguenza gli appassionati di questa musica, è etichettato erroneamente con occhio critico dalle persone vista l'estetica non convenzionale, i tatuaggi e i capelli lunghi; il *Dolometal Fest 2024*, come ogni festival metal a cui chiunque abbia partecipato in vita sua, dimostra che il mondo dell'heavy metal è frequentato da individui educati, che rispettano il prossimo e le ideologie altrui, che rispettano le regole, e che hanno una sensibilità per l'ambiente che difficilmente si riscontra in altri ambiti, parlando di eventi dal vivo. Contiamo che con questo biglietto da visita di insaziabili appassionati di musica e orgogliosi alfieri delle nostre splendide Dolomiti potremo offrire anche nell'edizione 2025 un festival indimenticabile.

**Dolometal Staff**





# CLUB BOCCIOFILA MOLINA, UNA STAGIONE INTENSA

Stagione intensa di attività al nostro Club Bocciofila di Molina. I campi bocce sono stati apprestati e aperti già dal mese di aprile, sotto la guida del referente Fausto Zorzi e con la collaborazione del direttivo - composto da Adriano Bazzanella, segretario, Daniele Weber, Ezio Dondio e Fulvio Tomasini - e di altri soci, in particolare di Saverio Girardi, Ivo Weber e del giovane Matteo Cavada.

Quest'anno, grazie al prezioso intervento dell'Amministrazione comunale, durante l'estate è stato possibile installare l'impianto luci, che ha consentito l'apertura anche in orario serale. In corso d'anno, la compagine si è arricchita di nuovi soci (ad oggi 59), sia locali che ospiti stagionali. La collaborazione avviata con la Bocciofila di Carano e con quella di Predazzo per l'uso della struttura in occasione di tornei di valle e/o interregionali durante i mesi di luglio e agosto ha fatto registrare un aumento notevole dell'attività e, conseguentemente, del lavoro dei soci "volontari" addetti alla manutenzione dei campi stessi: un impegno affrontato peraltro con passione e professionalità. Risultato: l'apprezzamento unanime dei giocatori, che hanno avuto modo di utilizzare i campi in occasione dei

tornei. Fra questi, merita senza dubbio un accenno particolare quello dedicato alla memoria di Luciano Tocchi - Memorial Luciano Tocchi -, torneo a coppie tenutosi nelle giornate del 22 e 23 agosto, che ha visto vincitrice la coppia formata da Maurizio Pergher e Paolo Mezzani, davanti alla coppia Daniele Weber e Gianni Deگو; terza la coppia Stefano Felicetti e Saverio Girardi e quarta quella formata da Filiberto Weber e Gianpiero Torriani. Premiate, come consuetudine, le prime quattro coppie classificate, con un premio speciale offerto dalla famiglia Tocchi (presente il figlio Maurizio) alle prime due.

Un'altra iniziativa importante ed apprezzata è stata avviata a fine agosto: un ritrovo settimanale con gli utenti del Centro ANFFAS di Cavalese e dell'annesso Laboratorio tipografico gli ospiti hanno avuto la possibilità di dedicarsi al gioco delle bocce, sotto la guida di Fausto, Sergio e Adriano.

Un grazie particolare da parte di tutti va al referente Fausto Zorzi per l'impegno e la passione dedicati a questa attività.

*Club Bocciofila Molina di Fiemme*



# In cucina con Anthony



## SCHUPFNUDEL O GNOCCHI DI PATATE TIROLESIS

**Preparazione:** 30 minuti

**Cottura:** 5 minuti

**Difficoltà:** bassa

**Porzioni:** 4 persone

### Ingredienti

#### Per gli gnocchi:

- 500 g patate farinose
- 75 g burro
- 120-150 g farina
- 1 uovo
- Sale q.b.
- Noce moscata q.b.

#### Per condire:

- 50 g burro
- 300 g crauti precotti con speck
- Erba cipollina q.b.

### Preparazione

Per preparare gli Schupfnudel, prendete le patate, lavatele bene e lessatele con la buccia, fino a quando saranno morbide. Ci vorranno circa 20 minuti, a seconda delle dimensioni.

Prendete quindi le patate ancora calde, pelatele e schiacciatele con lo schiacciapatate in una ciotola capiente.

Sulle patate distribuite quindi il burro a pezzetti e del sale. Lasciate raffreddare completamente.

Aggiungete parte della farina, l'uovo e la noce moscata. Impastate con le mani, aggiungendo man mano farina, fino ad ottenere un impasto morbido ma non appiccicoso.

Tagliate circa 1/4 dell'impasto e formate un salsicciotto. Tagliatelo in pezzetti di circa 2 cm. Rotolateli sulla spianatoia dandogli la classica forma allungata e leggermente a punta sulle estremità. Adagiate su un tagliere infarinato.

Portate a bollore abbondante acqua in una pentola capiente. Salate e buttate gli Schupfnudel. Fate cuocere fino a quando salgono a galla; ci vorranno pochi minuti.

Scaldare una padella larga. Fateci sciogliere il burro.

Scolate gli Schupfnudel con una schiumarola, appena saliti a galla e metteteli nella padella con il burro fuso.

Fate rosolare a fuoco vivo su tutti i lati, fino a quando sulla loro superficie si formerà una crosticina croccante.

Servite i vostri Schupfnudel su un letto di crauti, cosparsi con un po' di erba cipollina.

**Buon appetito!**



L'Amministrazione comunale di  
Castello Molina di Fiemme  
augura a tutti i cittadini  
*un sereno Natale*  
*e un felice anno nuovo*

“  
*Se ci diamo la mano  
i miracoli si fanno  
e il giorno di Natale  
durerà tutto l'anno.*”

(Gianni Rodari)